

**Istituto
Statale
Istruzione
Superiore**

**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"Vittorio Fossombroni"
Grosseto**

**DOCUMENTO FINALE
DELLA CLASSE
V A Sirio
A.S. 2016/2017**

CONSIGLIO DI CLASSE:

ITALIANO E STORIA

Prof. Maurizio Ruffini... *Maurizio Ruffini*.....

INGLESE

Prof. Pietro Nisi... *Pietro Nisi*.....

MATEMATICA

Prof.ssa Barbara Amatucci... *Barbara Amatucci*.....

RELIGIONE

Prof.ssa Sabina Diamanti... *Sabina Diamanti*.....

ECONOMIA AZIENDALE

Prof.ssa Patrizia Punzi.....

DIRITTO E ECONOMIA POLITICA

Prof. Fabio Virgilio... *Fabio Virgilio*.....

SPAGNOLO

Prof.ssa Monica Manini... *Monica Manini*.....

IL Dirigente scolastico
Prof.ssa Francesca Dini

Grosseto 12/05/2017

INDIRIZZO DI STUDI

SPECIFICITÀ DEL PROGETTO SPERIMENTALE SIRIO

(Progetto SIRIO – Sperimentazione Coordinata Corsi Serali – M.P.I. – Direzione Generale Istruzione Tecnica).

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi, passando dall'attuale rigida struttura ad una più decentrata e flessibile che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come quelli di coloro che intendono rientrare nel sistema formativo

Una utenza di tal genere stenta ancora a trovare una risposta adeguata ai propri bisogni perché non è contestabile che la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie sostanzialmente speculari rispetto a quelli previsti per l'utenza diurna.

Ciò mentre in numerosi paesi stranieri è stata individuata una risposta adeguata: la stessa Unione Europea ha infatti emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

In risposta a queste nuove esigenze anche in Italia sono state attuate, nell'ambito della Direzione Generale per l'Istituzione Tecnica, esperienze volte a offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. Esse sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti due tipi:

a) corsi biennali

riferiti a progetti di rientro formativo caratterizzati dalla integrazione tra i due sistemi di formazione statale e regionale e dal conseguimento di un doppio titolo di studio (idoneità alla terza classe e qualifica professionale di primo livello);

b) corsi triennali

riferiti a progetti per il conseguimento della maturità tecnica commerciale, industriale e per geometri.

Entrambe le tipologie hanno aspetti comuni – riduzione dell'orario settimanale di lezione, riconoscimento di crediti formativi, *tutoring*, metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti – che sono stati ritenuti fondamentali nella progettazione di questa proposta.

L'iniziativa qui presentata si caratterizza per la differenza con i curricula istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea fondante di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura e alla formazione professionale.

Il corso, che si svolge in orario serale e che è rivolto ad adulti che abbiano completato un primo ciclo di studi, mira alla formazione di una figura professionale le cui funzioni sono rivolte all'ottimizzazione delle condizioni produttive dell'azienda, con competenze di tipo amministrativo e contabile. Il titolo di studio è equipollente a quello di "Ragioniere e Perito Commerciale", dà l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e permette, frequentando positivamente un periodo di tirocinio e superando gli appositi esami, l'esercizio della libera professione.

Il corso prevede la **personalizzazione dei percorsi formativi** da attuare attraverso:

- **il riconoscimento di crediti formali** (studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti scolastici)
- **il riconoscimento di crediti non formali**: esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali, previo accertamento
- **l'istituzione della funzione di tutoring** ad un insegnante del consiglio di classe con il compito di aiuto ai singoli allievi in difficoltà rispetto al loro inserimento nel sistema scolastico, all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali.

II PROGETTO SIRIO in sintesi prevede per l'adulto un percorso personalizzato in cui:

- Vengono rivalutate tutte le competenze già acquisite e certificate da Istituti Statali o Paritari (crediti formali).
- Vengono rivalutate le competenze acquisite in altri percorsi (crediti non formali) da sottoporre a verifica.
- Vengono sanati nel corso del processo formativo i debiti informali relativi a carenze culturali non inficianti la preparazione complessiva ai fini della promozione da una classe all'altra.
- Anche gli allievi iscritti al corso serale possono presentare domanda per le borse di studio a sostegno della spesa per le famiglie (Legge 62/2000, D. P. C. M. 106/2001 e Regolamento regionale n. 1/R2003 modalità Operative).

PROFILO DEL RAGIONIERE DIPLOMATO AL CORSO SIRIO
--

Al termine del corso di studi lo studente conosce i principi di funzionamento del sistema economico; i meccanismi dell'attività finanziaria pubblica; i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico e organizzativo; la normativa civilistica in materia societaria e di bilancio; gli elementi fondamentali della normativa fiscale; le strutture fondamentali linguistico-espressive generali e settoriali inerenti alla lingua straniera (inglese).

Sul piano delle competenze si esprime in modo sufficientemente corretto sia nella forma scritta sia in quella orale; sa comunicare in lingua straniera in semplici situazioni quotidiane; sa elaborare, interpretare e rappresentare i dati contabili; redige preventivi a carattere finanziario, economico e patrimoniale; redige un bilancio secondo le norme di legge; analizza e interpreta i dati di bilancio; sa utilizzare tecniche contabili ed extracontabili per determinare i risultati dell'attività gestionale.

Per quanto concerne infine le capacità apprende in maniera autonoma; comunica utilizzando i linguaggi specialistici; individua e risolve i problemi nell'ambito delle proprie competenze; documenta con correttezza il proprio lavoro.

Il corso **SIRIO** fa conseguire lo stesso Titolo di Studio del corso **AFM** (*Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing*), che è stato organizzato in funzione di una consistente formazione culturale, buone capacità linguistico - espressive, logico-interpretative ed una consapevolezza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Il corso **AFM** si prefigge di fornire a tale figura di esperto in economia aziendale gli strumenti per affrontare con metodi appropriati in problemi tecnici, organizzativi e gestionali e per essere quindi in grado di interpretare il cambiamento continuo in aziende operanti nel settore pubblico e privato in un rapporto di lavoro dipendente, ma anche come libero professionista.

Sbocchi professionali	Accesso a tutte le facoltà universitarie, inserimento nel mondo del lavoro nel settore commerciale bancario, informatico, negli Enti pubblici ed avvio alla libera professione.
-----------------------	---

L'unità di lezione

Il complessivo orario curricolare è di 23 (ventitre) unità di lezione settimanali distribuite su 5 (cinque) giorni (dal lunedì al venerdì). L'orario delle lezioni è articolato dalle ore 18.00 alle ore 21.30 sino al mercoledì, e alle 20.50 il giovedì ed il venerdì, con una pausa intermedia di dieci minuti per un breve intervallo.

Considerate le peculiarità del corso e per consentire a studenti generalmente lavoratori di rientrare al proprio domicilio in orari serali accettabili, i docenti, ciascuno secondo una propria personale metodologia organizzativa, hanno posto a disposizione degli allievi ore fruibili per recuperi e approfondimenti oltre che per prestazioni di assistenza e consulenza in ordine alla preparazione di materiali didattici utili sia per l'apprendimento che in funzione degli impegni d'esame. Intendiamo riferirci in particolare alla ricerca di materiali ed alla consulenza nella stesura dei lavori individuali (tesine e mappe concettuali) che costituiranno la base di partenza del colloquio d'esame.

Verifica e Valutazione

Nel rispetto delle finalità e delle peculiarità del corso si è cercato di limitare e ridurre al minimo le verifiche frontali, individuando i criteri di verifica e valutazione sostanzialmente secondo l'elenco che segue:

- Prove di vario tipo (formativa e sommativa);
- Prove di verifica: scritte e orali, strutturate miste o quesiti a risposta aperta, questionari, quesiti orali nel contesto di una conversazione didattica allargata;
- Prove simulate per la preparazione alle prove scritte (prima, seconda e terza prova) degli Esami di Stato;

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Ai sensi dell'art. 5, titolo III, del D.M. n. 15 del 09/02/2005 il Consiglio di Classe procede, sulla base dei criteri indicati dal D.M. n. 358 del 18/09/1998, alla ripartizione delle materie dell'ultimo anno dell'indirizzo "SIRIO" in due aree disciplinari articolate come segue:

AREA LINGUISTICO – STORICO – LETTERARIA

- 1) Lingua e letteratura Italiana
- 2) Storia
- 3) Lingue straniere (Inglese e Spagnolo)

AREA SCIENTIFICO – TECNICA

- 1) Economia Aziendale

- 2) Matematica
- 3) Diritto
- 4) Economia Pubblica

PROFILO DELLA CLASSE

Storia e composizione della classe

ELENCO ALFABETICO DEGLI ALUNNI ISCRITTI NELL' A.S. 2016/2017

	III^ SIRIO a.s. 14/15	IV^ SIRIO a.s. 15/16	V^ SIRIO a.s. 16/17
BACI MONIKA	X	X	X
BARBERINI EDDY		X (A.S. 16/17)	X
BENCIVENGA LETIZIA		X	X
CIURLI ALESSANDRO			X
CORREA MONCADA MONICA ALEXANDRA			X
DI MONTE STEFANO		X	X
GIUFFRIDA JESSICA			
GUERRERO MOLANO EMILIANO			X
KASA ISMAIL	X	X	X
LACUESTA CHARMAINE MARTINEZ			X
LILA RENALDO		X	X
MERELLA ROMINA			X
ROMANO DANIELE		X	X
SERAFINI ELEONORA			X
TALPA ANGELA	X	X	X
ZAIMI EMANUELA	X	X	X

Risultano iscritti alla classe 5[^] serale 16 studenti. Tra questi soltanto 13 hanno frequentato le lezioni, oltre a due studenti presenti in qualità di uditori provenienti dal corso della mattina.

Il gruppo classe si presenta piuttosto composito, si segnala infatti, la presenza di quattro giovani adulte di origine straniera, sette studenti provenienti dal corso della mattina che sono stati inseriti nel corso degli anni (soltanto uno proviene dalla terza serale), una giovane donna già diplomata presso l'istituto alberghiero ed uno studente adulto. Il loro percorso scolastico è altrettanto variegato. Sono solo 4 gli allievi che provengono dalla classe 3 Sirio, gli altri si sono aggiunti in parte lo scorso anno

scolastico, reduci dal corso del mattino, con l'idea di trovare un ambiente meno ansiogeno (per i loro parametri) e percorsi didattici più in linea con la loro tempistica di apprendimento. Il resto degli studenti della fascia più giovane si è inserito in questo anno scolastico, provenienti anch'essi dal corso del mattino e quattro giovani adulti, anch'essi entrati a far parte del gruppo classe solo in questo ultimo anno .

La loro situazione personale, della quale in un corso serale rivolto ad un'utenza adulta, non possiamo non tener conto, è altrettanto composita, ma per sintetizzare diremo che soltanto tre di loro lavorano stabilmente, mentre alcuni di loro sono stati impegnati in lavori saltuari, qualcuno comincerà e/o a già cominciato un lavoro stagionale in questo periodo. Ci sono genitori di figli piccoli (4 giovani adulte) o che hanno dovuto prestare e prestano assistenza per seri ed improrogabili problemi di salute dei loro familiari.

La loro età oscilla tra i 20 ed i trentacinque anni.

Detto ciò, durante questo anno scolastico, si è dovuto far fronte ad una frequenza alterna e ad una partecipazione ed impegno non sempre (per alcuni mai) adeguati alla vita in un contesto scolastico fatto di lezioni, esercitazioni ed attività di consolidamento da svolgere anche in autonomia. Se i limiti dell'impegno e della partecipazione ha trovato, durante l'anno, giustificazione in situazioni familiari e lavorative, per buona parte dei partecipanti al corso non è stato così.

Tutto questo ha prodotto una evidente frammentazione dell'attività didattica per necessità di riallineamento, allungato i tempi di svolgimento dei singoli moduli, ridotto i contenuti svolti sono stati ridotti "all'osso".

Pertanto, nessuna giustificazione più essere concessa a coloro che pur essendo presenti in classe non hanno compiuto il minimo sforzo per allinearsi alle richieste dei docenti sui puri contenuti minimi (*Cfr. relazioni dei singoli docenti*). Si aggiunge che tutti i docenti, al fine del completamento del proprio orario, hanno messo a disposizione degli allievi ore di recupero/consolidamento da svolgersi la mattina oppure il pomeriggio prima dell'inizio delle lezioni. La frequenza a queste lezioni risulta essere stata piuttosto disattesa, fatta eccezione per economia aziendale, il cui numero di partecipanti è salito soprattutto in questo ultimo periodo.

Per quanto sopra accennato, preme mettere in evidenza che sia per agevolare il superamento delle fisiologiche difficoltà di un'utenza adulta quando anche svantaggiata, sia per la realizzazione di unità orarie ridotte, l'attività didattica dei corsi serali si attesta, in genere, sullo svolgimento dei contenuti minimi disciplinari,

ma in questo anno scolastico, le risposte di alcuni allievi sono state decisamente sotto i livelli accettabili.

Dal lato della composizione del gruppo docente, si sottolinea la difficoltà in questi ultimi tre anni a rispettare la continuità didattica, che in effetti si è mantenuta soltanto per Italiano/storia ed economia aziendale. Il resto del corpo docente è variato annualmente come emerge dalla tabella che segue.

Tab. Variazioni del consiglio di classe

Discipline del curriculum	Anni di corso	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	*	*	*
Storia	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	*	*	*
Lingua inglese	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]			*
Lingua spagnola			*	*
Matematica	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]			*
Economia aziendale	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	*	*	*
Diritto	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]			*
Economia pubblica	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]			*

*Stesso docente

Si segnala, inoltre, l'assenza prolungata per malattia del professore di diritto ed economia politica.

Andamento della classe nell'anno in corso

Date le premesse sopra esposte, l'analisi dell'andamento in termini di risultati conseguiti, ad oggi, dagli studenti, si assesta su un livello medio di sufficienza. Non emergono, infatti, risultati eccellenti per nessuno allievo, mentre per pochi elementi si raggiungono, invece, livelli discreti. Le maggiori criticità si rilevano nei risultati conseguiti nelle lingue straniere ed economia aziendale. Per le motivazioni si fa rinvio alle relazioni dei singoli docenti.

Alla conclusione del percorso scolastico, sono ancora sensibili le difficoltà di elaborazione critica autonoma, tranne che per qualche elemento, che si evidenziano particolarmente nella produzione orale e soprattutto in quelle discipline in cui il

linguaggio tecnico/specifico diventa indispensabile. Si segnalano in particolare queste difficoltà per le allieve di lingua madre straniera per le quali il loro percorso di apprendimento della lingua italiana ha dato risultati apprezzabili per il linguaggio corrente, mentre questi progressi sono più limitati nell'uso del sopra ricordato linguaggio specifico.

E' evidente che i citati risultati hanno risentito di differenziati livelli di apprendimento, influenzati questi dalle diverse potenzialità, diverse applicazioni individuali, dal percorso scolastico di ciascun allievo e soprattutto dalle diverse motivazioni di ognuno. Purtroppo, al netto delle situazioni e vicende personali, non tutti hanno colto ed apprezzato la grande opportunità che ha offerto loro l'iscrizione al corso serale offerto dalla scuola.

OBIETTIVI DIDATTICI E DISCIPLINE

Il Consiglio di classe, al fine di perseguire la crescita sia culturale che formativa degli alunni, ha indicato i seguenti obiettivi didattici trasversali:

obiettivi	Italiano	Storia	Lingue	Matematica	Diritto/ec.pubblica	Economia aziendale	Religione
Comprensione del testo	x	x	x	x	x	x	x
Potenziamento o capacità espressive	x		x		x	x	
Potenziamento e sviluppo capacità logiche	x			x	x	x	
Acquisizione lessico specifico					x	x	
Acquisizione capacità di trasferimento dei contenuti appresi nel contesto disciplinare	x	x	x	x	x	x	x
Conoscenza ed analisi principali eventi storici		x			x		

Le risposte degli alunni sono state ovviamente eterogenee date la diversità dei prerequisiti, degli interessi, delle capacità, della partecipazione e dell'impegno di ognuno di essi.

Per quanto riguarda le conoscenze, competenze e le capacità raggiunte dai componenti la classe nelle singole discipline, si fa riferimento agli allegati approntati dai singoli docenti.

Ogni docente, in relazione alla propria situazione didattica, ha effettuato pause di recupero curricolari .

METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo in uso nella scuola, codici, lavagna tradizionale, Lim, articoli di stampa, materiale fornito dagli insegnanti.

I libri di testo non sono adottati ma soltanto suggeriti agli allievi che sono liberi di utilizzare testi pertinenti con le varie discipline oppure di effettuare fotocopie o raccogliere appunti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia approvata dal collegio dei docenti che si riporta per completezza (All. 6).

Per il voto di condotta, si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata con verbale del Collegio dei Docenti (All. 7).

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Si sono svolte regolarmente prove scritte e orali, in base alle seguenti tipologie:

- prove orali con domande dal posto, interrogazioni brevi, domande di gruppo
- prove scritte consistenti in prove strutturate, semi-strutturate, libere, test a scelta multipla, quesiti a risposta singola, esercizi con dati a scelta o parzialmente a scelta, e, in generale, sulle tipologie previste per le prove scritte all'esame di Stato.

Si rimanda, per maggiori dettagli, alle relazioni individuali dei docenti (All.8) che fanno parte integrante del presente documento.

Scheda relativa alle simulazioni delle prove d'esame svolte durante l'anno

1a Simulazione Terza Prova

Data : 15/03/2017 **Tipologia:** Mista B e C

Tempo assegnato: minuti 90

Discipline: **Matematica - Inglese –Diritto – Economia pubblica**

N. 6 (sei) quesiti complessivi per ogni disciplina dei quali 2 (due) a risposta aperta breve e 4 (quattro) quesiti a risposta multipla

2a Simulazione Terza Prova

Data: 3 maggio 2017

Tempo assegnato: minuti 90

Tipologia: Mista B e C

Discipline: **Matematica - Inglese –Diritto – Economia pubblica**

N. 6 (sei) quesiti complessivi per ogni disciplina dei quali 2 (due) a risposta aperta breve e 4 (quattro) quesiti a risposta multipla

Simulazione della Prima Prova d'esame : verrà effettuata in data 15 maggio 2017

Simulazione della Seconda Prova d'esame : calendarizzata per il 27 maggio 2017

SIMULAZIONE TERZE PROVE

Vengono allegati i testi integrali delle due simulazioni della terza prova somministrati alla classe unitamente alla griglia di valutazione adottata dal Consiglio di Classe. I voti sono stati prima rapportati in decimi e successivamente in quindicesimi. Lo standard di sufficienza è stato individuato in : conoscenze accettabili, rielaborate in modo semplice ma senza gravi errori, espresse in modo chiaro e in forma abbastanza corretta

All. 1 Griglia di valutazione per la prima prova scritta

All. 2 Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

All. 3 Griglia di valutazione per la terza prova

All. 4 Griglia di valutazione per la prova orale

All. 5 Simulazioni della terza prova

All. 6 Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

All. 7 Tabella criteri voto di condotta

All. 8 Relazioni dei singoli docenti

SCHEDA PER IL PUNTEGGIO DELLA PROVA D'ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A		CLASSE SEZIONE												
SAGGIO	TEMA	ARTICOLO	ANALISI DEL TESTO											
INDICATORI	GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	I	Mc	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	punti
	Individuazione tesi (comprensione e interpretazione titolo, aderenza alla traccia), Organicità, Argomentazione, Tipologia 25%	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
	Informazione-Conoscenze-Usò documenti 20%	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3	3,25	3,5	3,75	
	Struttura del discorso-Sintassi 20%	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
	Lessico-Ortografia-Punteggiatura 20%	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
	Originalità-Opinioni personali convincenti 15%	0,5	0,75	0,9	1,05	1,2	1,35	1,5	1,65	1,8	1,95	2,1	2,25	
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50													PUNTEGGIO TOTALE	

LEGENDA DEI GIUDIZI

MS=molto scarso SC=scarso GI=gravemente insufficiente IN=insufficiente ME=mediocre SU=sufficiente PS=più che suff BU=buono OT=ottimo EC=Eccellente

SCHEDA PER IL PUNTEGGIO DELLA PROVA D'ESAME DI STATO

SECONDA PROVA SCRITTA:

CANDIDATO/A _____

cognome e nome

CLASSE SEZIONE

	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
GIUDIZI SINTETICI													
INDICATORI	<4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	% punti
Conoscenza argomenti	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%
Analisi della struttura dei dati	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	30%
Organizzazione logica e operativa nello svolgimento	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%
Programmazione	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%
Compiutezza ed esaustività	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%
punteggio grezzo													
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50													
punteggio totale in 15/simi													

NOTE: Nu(nullo); MS(molto scarso); Sc(scarso); Gi(gravemente insufficiente); In(insufficiente); Me (mediocre); Su (sufficiente); Ps (più che sufficiente); Di (discreto); Bu (buono); Ot (ottimo); Ec (eccellente)

Classe 5 sezione A Serale

CANDIDATO/A																									
Cognome e nome																									
		TIPOLOGIA B								TIPOLOGIA C															
		1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Materie		DIR	DIR	MATE	MATE	INGL	INGL	EC. Pubbl.	EC. Pubbl.	DIR	DIR	DIR	DIR	MATE	MATE	MATE	MATE	INGL	INGL	INGL	INGL	EC. AZ.	EC. AZ.	EC. AZ.	EC. AZ.
PUNTI																									
		Materie								Materie															
		PUNTI 2								PUNTI 0															
		Totale punteggio tipologia B: 0,00								Totale punteggio tipologia C: 0															

Punteggio questi a scelta multipla: 0 risposta errata, 2 risposta esatta

Totale punteggio in 22 esercizi:	0,0
Punteggio finale in 15 esercizi:	

TABELLA DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

PUNTI (06%) eccellenza	PUNTI (09%) ottimo	PUNTI (09%) buono	PUNTI (09%) discreto	PUNTI (09%) sufficiente	PUNTI (09%) discreto	PUNTI (09%) insufficiente	PUNTI (09%) scarsa	PUNTI (09%) insufficiente	PUNTI (09%) scarsa	PUNTI (09%) insufficiente	PUNTI (09%) scarsa	PUNTI (09%) insufficiente	PUNTI (09%) scarsa	PUNTI (09%) insufficiente	PUNTI (09%) scarsa	PUNTI (09%) insufficiente	PUNTI (09%) scarsa	PUNTI (09%) insufficiente	PUNTI (09%) scarsa	PUNTI (09%) insufficiente	PUNTI (09%) scarsa
11,00	9,90	8,80	7,70	6,60	5,50	4,40	3,30	2,20	1,10	0											

Arrotondamenti : fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Voto	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme dei commissari

Firma del Presidente

COLLOQUIO

CANDIDATO/A _____

CLASSE V SEZ. _____

Cognome e nome

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Qn	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
INDICATORI	<7	8/	10/	12/	14/	16/	18/	20/	22/	24/	26/	28/	30	PUNTI
		9	11	13	15	17	19	21	23	25	27	29	%	
Conoscenza degli argomenti														30%
Capacità di esposizione e di argomentazione														20%
Capacità di trattare e analizzare														20%
Capacità di operare collegamenti con altri contenuti														20%
Capacità di elaborazione personale e di originalità														10%
Punteggio grezzo														
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50														
Punteggio totale in 30/esimi														

Note: Nu(nullo); Qn(quasi nullo); Ms(molto scarso); Sc(scarso); Gi(gravemente insufficiente); In(insufficiente); Me(mediocre) Su(sufficiente); Ps(più che sufficiente); Di(discreto); Bu(buono); Ot(ottimo); Ec(eccellente)

All'unanimità

A maggioranza

Firme dei commissari _____

Firma del Presidente _____

ISIS "V.FOSSOMBRONI"

- GROSSETO -

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE V^A SERALE

15/03/2017

ALUNNO/A: _____

Materie:

- DIRITTO
- ECONOMIA
- MATEMATICA
- INGLESE

Ad ognuno dei quesiti a risposta multipla corrisponde una sola risposta esatta.

Per le domande a risposta aperta, il candidato deve rispettare il numero di righe riportato dopo la domanda.

Valutazione quesiti:

- a risposta aperta da un minimo di 0 ad un massimo di 11 punti
- a risposta multipla 2 punti per ciascuna risposta esatta

Il massimo punteggio ottenibile complessivamente è 32 punti con i quesiti a risposta multipla e 88 punti con i quesiti con risposta aperta per un totale di 120 punti che verranno riportati in quindicesimi

Al termine della prova il candidato dovrà apporre la propria firma su ogni foglio.

SIMULAZIONE III^ PROVA V^ SERALE

DIRITTO COSTITUZIONALE

- 1) Individuate il carattere della esteriorità delle norme giuridiche tra le seguenti definizioni:
 - a) La norma giuridica si rivolge alla generalità degli individui o ad un gruppo più o meno ampio di essi;
 - b) La norma giuridica prende in considerazione dei casi astratti (*fattispecie astratte*), a cui dovranno poi ricondursi tutti i casi concreti che presentano gli stessi caratteri contemplati a livello di previsione teorica;
 - c) La norma giuridica prende in considerazione l'azione che il soggetto manifesta all'esterno, a nulla rilevando gli elementi interni, psichici e morali, che spingono all'azione.
 - d) La norma giuridica crea, modifica o cancella rapporti tra soggetti e/ordinamento.

- 2) Indicate il carattere della "perfezione" della norma giuridica tra i seguenti caratteri della stessa:
 - a) La norma giuridica è perfetta " se munita di sanzione";
 - b) La norma giuridica è perfetta " se contiene un divieto";
 - c) La norma giuridica è perfetta se regola un rapporto , ma può essere liberamente modificata dalle parti.
 - d) La norma giuridica è perfetta se priva di sanzione.

- 3) Evidenziate, tra le seguenti definizioni proposte, quella corrispondente all'esatta definizione di " interesse legittimo":

- a) L'interesse legittimo è quella situazione giuridica soggettiva passiva di un soggetto tenuto a specifici e determinati comportamenti (es. : obbligo del debitore di pagare una determinata somma al creditore);
 - b) L'interesse legittimo è quell'interesse giuridicamente qualificato che fa a capo ad un determinato soggetto nei confronti dell'ordinamento volto al conseguimento di un risultato favorevole in occasione dell'esercizio della potestà pubblica (es. : diritto di chi partecipa ad un pubblico concorso che le prove si svolgano secondo le regole)
 - c) L'interesse legittimo è quella situazione giuridica soggettiva attiva in base alla quale al soggetto è attribuito il potere di realizzare uno specifico interesse che non fa capo al solo titolare di esso (es. : i genitori che esercitano collettivamente determinati poteri nell'interesse del figlio minore).
 - d) L'interesse legittimo è un comportamento da tenere in relazione ad un potere condizionando così il suo esercizio (es. redigere una domanda per ottenere una autorizzazione).
- 4) Il " Territorio", elemento costitutivo dello Stato, comprende la terraferma, il mare territoriale, la piattaforma continentale, lo spazio aereo, lo spazio extra-atmosferico, , il sottosuolo ed il territorio fluttuante: individuate , tra le seguenti definizioni proposte, la definizione di "Mare territoriale":
- a) Il mare territoriale è quell'ambito spaziale delimitato da confini naturali (fiumi , montagne) o artificiali (stabilito da trattati internazionali);
 - b) Il mare territoriale è costituito dai fondi marini e il loro sottosuolo al di là del mare territoriale, per tutta l'estensione del prolungamento naturale del territorio terrestre dello Stato fino al limite esterno del margine continentale , o fino a 200 miglia marine dalla costa;
 - c) Il mare territoriale è quello spazio marino la cui estensione raggiunge, normalmente, la 12 miglia dalla costa, salvo diversi accordi derivanti da convenzioni internazionali.

d) Il mare territoriale è costituito dalle navi e gli aerei mercantili in viaggio in alto mare e sul cielo soprastante e le navi e gli aerei militari , ovunque si trovino.

5) Parlate degli “ Elementi essenziali dello Stato”.

6) Descrivete la nozione di “ Stato democratico”, in suoi caratteri e le sue diverse tipologie.

SIMULAZIONE III^ PROVA V^ SERALE

ALLIEVA/O _____

MATERIA: ECONOMIA PUBBLICA

- 1) Individuate tra le seguenti teorie richiamate quella politico-sociologica:
 - a) Teoria sul consumo;
 - b) Teoria della produzione;
 - c) Teoria politica.
 - d) Teoria dello scambio.

- 2) Indicate tra le seguenti definizioni quella di “finanza funzionale” di J. M. Keynes:
 - a) Lo Stato non deve intervenire nell'economia ma deve assumere una posizione *neutrale*;
 - b) Lo Stato deve intervenire nell'economia adottando strumenti capaci di stabilizzare le fasi di espansione e di depressione del ciclo economico;
 - c) Solo un intervento attivo dello Stato nell'economia può sostenere l'occupazione.
 - d) Il non intervento dello Stato nell'economia avvantaggia le classi capitalistiche, con grave danno alla classe operaia.

- 3) Individuate, tra i seguenti obiettivi generali che l'operatore pubblico persegue nel suo intervento pubblico nell'economia, quello falso :
 - a) L'inefficiente allocazione delle risorse;
 - b) Una distribuzione della ricchezza o del reddito prodotto socialmente “più equa”;
 - c) Lo sviluppo economico.
 - d) L'equilibrio dei conti con l'estero.

- 4) Individuate, fra quelle esposte tra le fonti di finanziamento dell'attività pubblica, quella falsa:
- a) Le imposte;
 - b) Il debito pubblico;
 - c) Le esenzioni tributarie.
 - d) L'alienazione di beni patrimoniali.

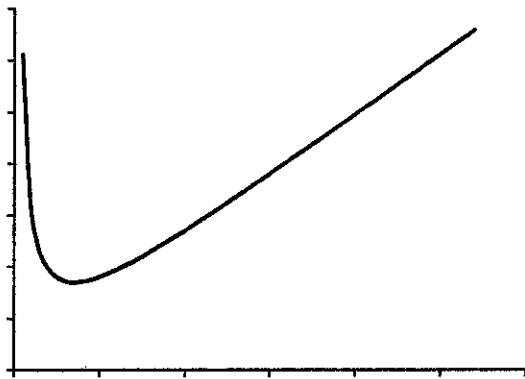
5) Parlate delle finalità dell'attività finanziaria pubblica.

6) Descrivete i soggetti della finanza pubblica.

SIMULAZIONE III^ PROVA V^ SERALE

MATEMATICA

QUESITO 1



Il grafico rappresenta la funzione obiettivo di un modello matematico di un problema di Ricerca Operativa.

Dopo aver detto di quale problema si tratta, scrivere l'equazione generica della funzione, descrivere cosa rappresentano economicamente i parametri (a,b) e le variabili (ascissa e ordinata); indicare infine come calcolare le coordinate del punto di minimo relativo.

QUESITO 2

Elenca e descrivi le diverse fasi in cui si articola la Ricerca Operativa

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

3) Quali Funzioni sono rappresentate nel Diagramma di Redditività

- a) La sola funzione di Costo
- b) La sola funzione di Ricavo
- c) La funzione Obiettivo e le funzioni di Costo e Ricavo
- d) Le sole funzioni di Costo e Ricavo

4) La Funzione Obiettivo $y = - 0,001 x^2 + x - 100$

- a) E' una retta che incontra l'asse x nel punto 100

- b) E' una parabola con concavità rivolta verso il basso ed esprime un problema di massimo
- c) E' una parabola con concavità rivolta verso il basso ed esprime un problema di minimo
- d) E' una parabola con concavità rivolta verso l'alto ed esprime un problema di massimo

5) Quali sono i presupposti che rendono il problema delle scorte un problema di scelta in condizioni di certezza

- a) Eliminazione dei costi variabili di acquisto delle merci
- b) Che la quantità di merce da ordinare sia costante nel tempo
- c) Che le scorte si esauriscano in maniera uniforme e i tempi di rifornimento siano nulli
- d) Che il Lotto Economico sia direttamente proporzionale ai costi totali di magazzino

6) Un negoziante acquista merce al costo di 4,8 € al kg e la rivende a 9,2 € al kg sostenendo spese fisse giornaliere di € 25,00. Dalla sua esperienza sa che la vendita massima giornaliera della sua merce è di 12 kg. Si può dire che tale problema è:

- a) Un problema di scelta tra più alternative
- b) Un problema di scelta nel discreto con vincolo tecnico
- c) Un problema di scelta nel continuo con più variabili d'azione
- d) Un problema di scelta nel continuo con $0 \leq x \leq 12$

Scegli la soluzione corretta. Solo una è quella giusta.

- 3) One of the main disadvantages of the partnerships is that:
- a) Decision making may take longer
 - b) The profit and control of the business do not have to be shared
 - c) There is more capital because there are more owners to contribute
 - d) Specialization is possible because each partner can focus on a different aspect of business
- 4) This type of business unit occurs when two or more companies, often in the same industry, decide to combine their assets and form one company
- a) Multinational
 - b) Acquisition
 - c) Offshoring
 - d) Merger
- 5) These banks are also called Joint-stock banks and are owned by shareholders. They specialise in providing banking services to individuals:
- a) Saving banks
 - b) Commercial banks

c) Merchant banks

d) Building societies

6) These are basically long advertisements that last up to half an hour. They are often used to sell products that need to be demonstrated. A phone number or e-mail address is usually provided so that viewers can make direct orders.

a) Sale promotions

b) Public relations

c) Telemarketing

d) TV Infomercials

ISIS "V.FOSSOMBRONI"

- GROSSETO -

SIMULAZIONE TERZA PROVA

CLASSE V^A SERALE

03/05/2017

ALUNNO/A: _____

Materie:

- Matematica
- Inglese
- Diritto
- Economia pubblica

Ad ognuno dei quesiti a risposta multipla corrisponde una sola risposta esatta.

Per le domande a risposta aperta, il candidato deve rispettare il numero di righe riportato dopo la domanda.

Valutazione quesiti:

- a risposta aperta da un minimo di 0 ad un massimo di 11 punti
- a risposta multipla 2 punti per ciascuna risposta esatta

Il massimo punteggio ottenibile complessivamente è 32 punti con i quesiti a risposta multipla e 88 punti con i quesiti con risposta aperta per un totale di 120 punti che verranno riportati in quindicesimi.

Al termine della prova il candidato dovrà apporre la propria firma su ogni foglio.

PROVA DI MATEMATICA

ALLIEVA/O _____

QUESITO 1

Spiegare che cosa si intende per problema di scelta in Condizioni di Certezza con Effetti Differiti ed esporre il modello risolutivo dell'Attualizzazione

QUESITO 2

Esporre che cosa si intende per punto di indifferenza in un contesto economico-organizzativo e spiegare come la ricerca degli stessi consente di operare scelte tra più alternative

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

1 - I Problemi di Scelta in Condizioni di Certezza ammettono:

1. Modelli in cui le funzioni utilizzate descrivono il contesto economico al 100%
2. Modelli in cui le variabili sono quantificabili con dati certi, non soggetti alla casualità
3. Modelli in cui le funzioni obiettivo devono essere soltanto massimizzate
4. Le sole funzioni di Costo e Ricavo

2 - Problemi di Scelta in Condizioni di Certezza con Effetti Differiti prevedono che:

1. La scelta abbia conseguenze a scadenze future in cui il valore economico-finanziario si è modificato
2. La scelta abbia ripercussioni a scadenze in cui il modello descrittivo deve essere reimpostato
3. La scelta si attua con variabili aleatorie
4. Gli eventi da analizzare sono complementari e incompatibili

3 - Il r.e.a. si ottiene mediante:

1. La differenza tra il Valore Attuale dei Ricavi e il Valore Attuale dei Costi
2. Il rapporto percentuale tra due tassi diversi di redditività dell'investimento
3. Il criterio del pessimista o dell'ottimista
4. Il calcolo del rendimento extra alternativo

4 - Lo scarto quadratico medio:

1. E' un criterio di calcolo utilizzato per risolvere problemi di scelta in condizioni di incertezza
2. E' un criterio di calcolo utilizzato per risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti
3. Si calcola dopo aver calcolato il r.e.a. tra più alternative
4. Si calcola dopo aver calcolato il Valore Attuale tra più alternative

PROVA DI INGLESE

ALLIEVA/O _____

Rispondere alle seguenti domande:

1- What is the difference between a Limited and an Unlimited Partnership?

2 - Place is the part of the Marketing Mix which deals with getting goods and services from the producers to the consumers. There are intermediaries, too. Explain which are the main functions of the wholesalers.

Scegli la soluzione corretta. Solo una è quella giusta.

3 - One of the main disadvantages of the Plc (Public limited company) is that :

PROVA DI INGLESE

ALLIEVA/O _____

-
- 1) It has Limited Liability
 - 2) It's easier to raise capital
 - 3) It can operate on a large scale
 - 4) Decisions can be slow

4 - This type of business unit occurs when one company (the bidding company) accumulates enough shares in another company (the target company) to take over the control and ownership.

1. Multinational
2. Acquisition
3. Offshoring
4. Merger

5 - When a person authorises the bank to make regular payments of a fixed amount from his current account, this is called:

1. Standing order
2. Direct debit
3. Overdraft
4. Mortgage

6 - There are various ways in which a business can work out what price to charge. When the business follows the example set by other businesses in the market and the pricing strategy of competitors provides a starting point, this is called

1. Market-led pricing
2. Cost-plus pricing
3. Market penetration
4. Market skimming

Prova di diritto costituzionale

ALLIEVA/O _____

- 1) Individuate il carattere della “generalità” delle norme giuridiche tra le seguenti definizioni:
 - a) La norma giuridica si rivolge alla generalità degli individui o ad un gruppo più o meno ampio di essi;
 - b) La norma giuridica prende in considerazione dei casi astratti (*fattispecie astratte*), a cui dovranno poi ricondursi tutti i casi concreti che presentano gli stessi caratteri contemplati a livello di previsione teorica;
 - c) La norma giuridica prende in considerazione l’azione che il soggetto manifesta all’esterno, a nulla rilevando gli elementi interni, psichici e morali, che spingono all’azione;
 - d) La norma giuridica crea, modifica o cancella rapporti tra soggetti e/ordinamento.

- 2) Indicate il carattere della “permissività” della norma giuridica tra i seguenti caratteri della stessa:
 - a) La norma giuridica è permissiva “ se munita di sanzione”;
 - b) La norma giuridica è permissiva “ se contiene un divieto”;
 - c) La norma giuridica è permissiva se regola un rapporto , ma può essere liberamente modificata dalle parti;
 - d) La norma giuridica è permissiva se concede delle facoltà di cui il singolo può fare uso o meno.

- 3) Evidenziate, tra le seguenti definizioni proposte, quella corrispondente all’esatta definizione di “ potere giuridico”:
 - a) Il potere giuridico è quella situazione giuridica soggettiva passiva di un soggetto tenuto a specifici e determinati comportamenti (es. : obbligo del debitore di pagare una determinata somma al creditore);
 - b) Il potere giuridico è quell’interesse giuridicamente qualificato che fa a capo ad un determinato soggetto nei confronti dell’ordinamento volto al conseguimento di un risultato favorevole in occasione dell’esercizio della potestà pubblica (es. : diritto di chi partecipa ad un pubblico concorso che le prove si svolgano secondo le regole)
 - c) Il potere giuridico è quella situazione giuridica soggettiva attiva in base alla quale al soggetto è attribuito il potere di realizzare uno specifico interesse

PROVA DI DIRITTO COSTITUZIONALE

ALLIEVA/O _____

che non fa capo al solo titolare di esso (es. : i genitori che esercitano collettivamente determinati poteri nell'interesse del figlio minore);

d) Il potere giuridico è quella manifestazione dell'autonomia di un soggetto nella titolarità di specifiche situazioni giuridiche attive (es.: la condizione di proprietario in relazione ai poteri che gli sono concessi nell'uso del suo bene).

4) Individuate 3 criteri validi per qualificare una persona come cittadino:

a) Ius sanguinis , è cittadino chi è figlio di cittadini;

b) Ius soli, è cittadino chiunque sia nato nel territorio di uno Stato a prescindere dalla nazionalità dei genitori;

c) Concessione, avviene da parte dello Stato a seguito della valutazione di determinate circostanze o eventi.

d) Ius , si è cittadini di diritto sempre.

5) Parlate della " Cittadinanza Europea".

6) Descrivete la nozione di " sovranità", come elemento costitutivo dello Stato.

PROVA DI ECONOMIA PUBBLICA

ALLIEVA/O _____

-
- 1) Individuate tra le seguenti teorie richiamate quelle economiche:
 - a) Teoria sul consumo;
 - b) Teoria della produzione;
 - c) Teoria politica;
 - d) Teoria dello scambio.

 - 2) Indicate tra le seguenti definizioni quella di “teoria sul consumo”:
 - a) Lo Stato non deve intervenire nell’economia ma deve assumere una posizione *neutrale*;
 - b) Secondo tale teoria , i tributi pagati allo Stato sottraggono risorse ai privati, provocando una distruzione di ricchezza dato che incrementano i consumi pubblici e fanno diminuire gli investimenti produttivi; perciò il prelievo tributario va ridotto quanto più possibile , perché danneggia l’intera economia.
 - c) Secondo tale teoria, lo Stato deve intervenire nell’economia adottando strumenti capaci di stabilizzare le fasi di espansione e di depressione del ciclo economico;
 - d) Solo un intervento attivo dello Stato nell’economia può sostenere l’occupazione;

 - 3) Individuate, tra i seguenti obiettivi generali che l’operatore pubblico persegue nel suo intervento pubblico nell’economia, quello falso :
 - a) L’inefficiente allocazione delle risorse;
 - b) Una distribuzione della ricchezza o del reddito prodotto socialmente “più equa”;
 - c) Lo sviluppo economico;
 - d) L’equilibrio dei conti con l’estero.

 - 4) Individuate, fra quelle esposte tra le fonti di finanziamento dell’attività pubblica, quella falsa:
 - a) Le imposte;
 - b) Il debito pubblico;
 - c) Le esenzioni tributarie;
 - d) L’emissione di carta moneta.

PROVA DI ECONOMIA PUBBLICA ALLIEVA/O _____

5) Parlate degli elementi fondamentali dell'attività finanziaria pubblica.

6) Parlate della bilancia dei pagamenti.



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
VITTORIO FOSSOMBRONI
Via Sicilia, 45 58100
GROSSETO

Codice ministeriale: GRTD03000E
Posta elettronica: ORTD03000E@istruzione.it
Posta elettronica certificata:
GRTD03000E@pec.istruzione.it
Telefono: 0564 26 33 1
Codice fiscale: 800018:20531

TABELLE

- INDICATORI

CORRISPONDENZA VOTO GIUDIZIO/TABELLA APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

La presente scheda illustra gli elementi essenziali che determinano la valutazione. Essa utilizza a questo scopo sei indicatori, ciascuno dei quali con descrittori su cinque livelli (A/B/C/D/E); fa riferimento prima di tutto a quanto la legge(A) e il regolamento sugli esami di Stato(*) indicano come "oggetti" da verificare e certificare (conoscenze, competenze, capacità); a ciò aggiunge un ulteriore indicatore relativo alla preparazione (linguaggio) e due indicatori relativi al comportamento (partecipazione e impegno), che integrano e completano la valutazione complessiva.

TABELLA DEGLI INDICATORI

Indicatore	Illustrazione
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato
Partecipazione	Contributo allo svolgimento dell'attività didattica
Impegno	Modalità di svolgimento del lavoro

(A) Legge 10 dicembre 1997 n. 425 (Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore)

(*) DPR 23 luglio 1998, 323 (regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di Studio di istruzione secondaria superiore)

TABELLA INDICATORI			
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> A. ha una conoscenza completa e approfondita B. ha una conoscenza sicura C. ha una conoscenza essenziale D. ha una conoscenza parziale E. ha una conoscenza lacunosa 	Linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> A. si esprime con un linguaggio ricco e appropriato B. si esprime con un linguaggio chiaro e corretto C. si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto D. si esprime con un linguaggio impreciso E. si esprime con un linguaggio scorretto
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> A. sa applicare le conoscenze a situazioni nuove B. sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo C. sa, in genere, applicare le conoscenze a situazioni analoghe D. anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni E. non è in grado di procedere alle applicazioni 	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> A. partecipa in modo critico e costruttivo B. partecipa in modo attivo C. partecipa in modo interessato ma poco attivo D. partecipa in modo incostante E. partecipa in modo passivo e disinteressato
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> A. rielabora in modo personale le conoscenze B. assimila le conoscenze con sicurezza C. acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico D. acquisisce le conoscenze in modo disorganico E. acquisisce le conoscenze in modo frammentario 	Impegno	<ul style="list-style-type: none"> A. lavora in modo costante, autonomo e responsabile B. lavora in modo costante C. lavora in modo regolare, ma poco approfondito D. lavora in modo discontinuo E. lavora in modo scarso e opportunistico

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

La presente tabella, di valore indicativo, indica una corrispondenza tra voto numerico, giudizio e descrittori, applicabile in sede di valutazione periodica e finale.

Voto	Giudizio	Descrittori
10	Eccellente	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche Si esprime con linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
9	Ottimo	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
8	Buono	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
7	Distinto	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo regolare ma poco approfondito
5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo discontinuo
4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza parziale Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo disorganico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo incostante Lavora in modo discontinuo
3	Insufficienza molto grave	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo incostante Lavora in modo scarso e opportunistico
2	Insufficienza gravissima	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Non è in grado di procedere nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico
1		Risultati nulli

In sintesi

10	A in tutte le voci con significative capacità critiche
9	A in tutte le voci
8	Livello tra A e B
7	B in tutte le voci
6	C in tutte le voci
5	Livelli tra C e D
4	D in tutte le voci
3	Livelli tra D ed E
2	E in tutte le voci

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

COORDINATORE DI CLASSE: -----

ALUNNO -----

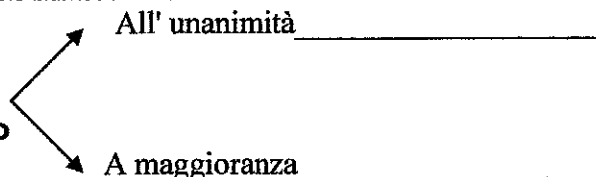
CLASSE -----

	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica in genere	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetto delle norme comportamentali	Rispetto delle norme comportamentali nelle attività di alternanza scuola/lavoro	Collaborazione con i docenti e con i compagni	Rispetto degli impegni scolastici assunti	Sanzioni disciplinari
10	Frequenza assidua.	Interesse continuo e partecipazione attiva.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto.	Pieno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche.	Pieno rispetto del ruolo (puntualità massima e collaborazione propositiva) e delle strutture ospitanti nello svolgimento delle attività	Ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe.	Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
9	Puntualità costante.	Interesse e partecipazione continui.			Pieno rispetto del ruolo (puntualità massima e collaborazione positiva) e delle strutture ospitanti nello svolgimento delle attività	Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo-classe.		
8	Frequenza alterna. Saltuari ritardi.	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.	Difficoltosa osservanza delle norme che regolano la vita scolastica.	Comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto.	Comportamento corretto nello svolgimento delle attività	Partecipazione marginale alla vita di classe.	Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati.	
7	Assenze e ritardi frequenti, anche strategici.	Attenzione saltuaria e partecipazione passiva alle attività scolastiche.	Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato.	Elemento di disturbo all'interno del gruppo-classe. Rapporti interpersonali frequentemente scorretti.	Mancanza di collaborazione nelle attività svolte e rapporti interpersonali scorretti	Partecipazione marginale o quasi inesistente alla vita di classe.	Rispetto delle scadenze saltuario.	Presenza di segnalazioni disciplinari.
6		Completo disinteresse per l'attività didattica.	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate.	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali. Elemento di disturbo continuo durante le lezioni.	Mancanza di interesse nelle attività svolte e ruolo negativo nei rapporti interpersonali	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe.	Rispetto delle scadenze inesistente.	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari inferiori a 6.
5	Frequenza alterna. Saltuari ritardi. Continue uscite anticipate	Completo disinteresse per l'attività didattica	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate	Comportamento scorretto e disturbo continuo alle ore di lezione.	Mancanza totale di impegno nelle attività svolte e ruolo negativo nei rapporti interpersonali	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe	Inesistente rispetto delle scadenze	minimo 2 provvedimenti disciplinari di sospensione

Ogni tre provvedimenti disciplinari (note) scatta automaticamente la sospensione

La presente delibera del Collegio Docenti è assunta e fatta propria dai Consigli di Classe prima dello scrutinio finale, con la possibilità di integrarla per particolari situazioni legate alla classe o al singolo individuo.

Il Consiglio di Classe delibera di assegnare come voto in comportamento



RELAZIONE FINALE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- Insegnante: Prof. Maurizio Ruffini
- Classe: V Serale
- Anno Scolastico 2016/2017

A) CONOSCENZE

- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta
- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari
- Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità alla Seconda guerra mondiale, a partire da una selezione di autori e testi emblematici

B) COMPETENZE

- Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti
- Saper leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Saper produrre varie tipologie testuali in relazione ai diversi scopi comunicativi.

La classe è caratterizzata da 8 alunni sui venti anni di età provenienti dai corsi diurni dell'istituto e impegnati o in lavori precari o nella ricerca affannosa di lavoro che hanno cercato di conciliare la frequenza a scuola con gli altri aspetti significativi della loro giovane vita non riuscendo sempre a raggiungere buoni risultati, nonostante un impegno talvolta significativo. Gli altri alunni, adulti e con esperienze di vita assai diverse, hanno incontrato difficoltà a costruire un rapporto attivo con il resto della classe. La presenza di quattro studentesse straniere una colombiana, una slava e due albanesi, pur stimolante per alcuni aspetti, ha comportato un'attenzione particolare nell'uso della lessico specifico della disciplina e, per lo scritto, ad una particolare cura degli aspetti grammaticali e sintattici. Per due studenti di famiglia straniera, ma che hanno frequentato in Italia il loro corso di studi, non si sono incontrate difficoltà apprezzabili sul piano della comprensione e della produzione scritta e orale.

Per quanto riguarda il profitto è evidente il miglioramento nella capacità compositiva nei testi scritti strettamente connessa con le varie tipologie, mentre rimane frammentaria la conoscenza degli autori e delle loro opere, nonostante il miglioramento nel linguaggio e nella forma di presentazione.

Tenendo conto delle difficoltà indicate la classe ha raggiunto nel complesso risultati sufficienti.

C) CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: Positivismo, naturalismo e verismo

- Giovanni Verga vita e opere

Antologia:

La roba, Rosso Malpelo, La lupa
I Malavoglia (trama e brani scelti)
Mastro Don Gesualdo (trama)

MODULO 2: Il Decadentismo

- La letteratura tra '800 e '900. La reazione al Positivismo e l'abbandono del Naturalismo e del Verismo
- Decadentismo e simbolismo in Francia
- La narrativa decadente in Italia: Gabriele D'Annunzio vita, poetica, opere
- La poesia decadente in Italia: Giovanni Pascoli vita, poetica, opere

Antologia:

I fiori del male : Corrispondenze, L'albatro Charles Baudelaire
La pioggia nel pineto Gabriele D'Annunzio
L'attesa di Elena da "Il piacere" Gabriele D'Annunzio
Il programma del superuomo da "Le vergini delle rocce" Libro I G.

D'Annunzio

La cavalla storna da "Canti di Castelvecchio" Giovanni Pascoli
Lavandare da Myricae G. Pascoli
X Agosto da Myricae G. Pascoli
Il tuono da Myricae G. Pascoli
Il lampo da Myricae G. Pascoli
Il gelsomino notturno da "Canti di Castelvecchio"
Il fanciullo che è in noi da "Il fanciullino" cap. I e cap. III G. Pascoli
Digitale purpurea da "Primi poemetti" G. Pascoli

MODULO 3: Il romanzo del Novecento italiano

- **Italo Svevo vita, pensiero e opere**

Antologia:

"Una vita" (trama) Gabbiani e pesci Cap. VIII
"Senilità" (trama)
"La coscienza di Zeno"
Prefazione, il fumo (cap. III), il funerale mancato (cap. VII),
Psico-analisi (cap. VIII)
"L'umorismo"

- **Luigi Pirandello vita, pensiero e opere**

Il fu Mattia Pascal (trama e lettura di alcuni brani scelti)
Uno, nessuno, centomila (trama)
Sei personaggi in cerca d'autore (trama e lettura di alcuni brani scelti)
"Il treno ha fischiato", "La tragedia di un personaggio" da Novelle per un anno

MODULO 4 Cenni *alla poesia del Novecento italiano

1. La nuova tradizione poetica
2. Due classici del Novecento italiano; Giuseppe Ungaretti ed Eugenio

Montale.

Antologia:

G.Ungaretti, San Martino del Carso

G.Ungaretti, Veglia

E.Montale, Non chiederci la parola

E.Montale, Spesso il male di vivere ho incontrato

**Il termine cenni ha il significato di non aver potuto sviluppare il modulo in tutta la sua ampiezza, come era stato programmato, per la ristrettezza dei tempi.*

MODULO 5 Il testo scritto

Il modulo attraversa l'intero anno scolastico e si è fatto riferimento ai quattro ambiti previsti nella prova d'esame in particolare alla tipologia B.

D) METODOLOGIE

La metodologia più usata è stata quella della lezione frontale e dialogata in classe a partire dai testi degli autori studiati. Gli obiettivi perseguiti per la letteratura miravano alla conoscenza diretta dei testi degli autori più significativi e quindi muovere di lì per una presentazione più ampia della loro poetica e della corrente e del periodo storico di appartenenza.

Ampio spazio è stato dato all'uso della rete per approfondire le conoscenze in modo rapido, ma anche sottolineando la necessità di maturare un uso intelligente dello strumento attraverso l'uso di una varietà di siti sullo stesso argomento.

E) MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati manuali vari in possesso degli alunni in particolare *Paolo Di Sacco, Mappe di letteratura* “, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

F) STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate prove scritte in riferimento ai quattro ambiti previsti nella prova d'esame con particolare riferimento alla tipologia B-Articolo di giornale e saggio breve. Quanto ai criteri di valutazione si è fatto costante riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento che alleghiamo.

Le prove orali sono state frequenti ed articolate.

Grosseto, 12.05.2017

Prof. *Maurizio Ruffini*

RELAZIONE FINALE STORIA

Insegnante: Prof. Maurizio Ruffini

Classe: V Serale

Anno scolastico 2016/2017

A) CONOSCENZE

- La storia italiana ed europea dal Novecento ad oggi
- L'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro

B) COMPETENZE

- Saper collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento
- Saper utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti
- Saper collegare i fatti storici ai contesti, globali e locali.

Con riferimento a tali obiettivi, la classe nel suo complesso ha raggiunto un grado di preparazione sufficiente e, in certi casi, più che sufficiente anche grazie ad una significativa attenzione in classe. Al contrario, lo studio e la riflessione individuale hanno conosciuto dei limiti dovuti agli impegni di lavoro o alla ricerca di lavoro o all'impegno, soprattutto nel caso delle donne, assistenza familiare.

Inoltre, le caratteristiche anagrafiche della classe formata da alunni, in linea di massima, provenienti da esperienze scolastiche negative nel corso di studi regolari, hanno comportato l'assunzione di un atteggiamento verso questo corso di studi eccessivamente individuale calato cioè sulle esigenze di ognuno piuttosto che su una conoscenza organica del periodo storico esaminato.

Infine, la presenza delle quattro alunne straniere quasi del tutto prive di conoscenza delle linee fondamentali della storia dell'Italia contemporanea, non ha favorito l'impiego di approfondite riflessioni critiche.

In questo quadro, appare un risultato positivo il fatto che solo in casi limite alcuni raggiungano appena la sufficienza nel profitto dimostrando tuttavia un miglioramento rispetto ai livelli di partenza mentre la maggioranza ottiene una piena sufficienza e, in certi casi, un discreto livello di preparazione.

C) CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1 : Esordio del Novecento, Grande guerra, rivoluzione russa

- L'Europa agli inizi del Novecento. Le tensioni internazionali
- L'Italia industriale e l'età giolittiana
- La strategia riformista di Giolitti. I rapporti con socialisti e cattolici. La conquista della Libia. La crisi del sistema giolittiano.
- La prima guerra mondiale cause e dinamiche
- La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS

MODULO 2: Le tensioni del Dopoguerra e gli anni venti

- L'Europa e gli Stati Uniti nel Dopoguerra
- La crisi del Dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo. Il "biennio rosso". Il movimento fascista e lo squadristico. Il collasso delle istituzioni liberali. La transizione verso la dittatura (1922-1925): il delitto Matteotti e la "secessione dell'Aventino"

MODULO 3: La crisi economica del '29, Fascismo, Nazismo, Comunismo

- Lo sviluppo economico fra le due guerre. La crisi e l'interruzione dello sviluppo.
- Un nuovo rapporto tra stato ed economia negli Stati Uniti e il *new deal*
- Il regime fascista: i caratteri generali del regime Fascismo. Le leggi fascistissime e l'organizzazione del consenso. La politica economica del Fascismo dal liberismo al dirigismo.
- Il regime nazista: l'ascesa di Hitler e la crisi di Weimar. La conquista del potere e il sistema totalitario. La persecuzione degli Ebrei.
- Il regime staliniano: L'industrializzazione e la collettivizzazione forzata. I piani quinquennali. Il terrore staliniano e le grandi purghe.

MODULO 4: La Seconda guerra mondiale

Le radici del conflitto

- L'asse Roma- Berlino, Il Patto Molotov-Ribbentrop. L'invasione della Polonia e

lo scoppio del conflitto.

- La guerra-lampo tedesca e il crollo francese.
- L'Italia dalla non belligeranza alla guerra parallela
- La svolta del 1941: dalla guerra europea alla guerra mondiale
- La battaglia di Stalingrado. E vittorie alleate del Nord Africa
- La caduta del Fascismo
- Lo sbarco in Normandia. La fine della guerra in Europa
- La bomba atomica Usa su Hiroshima e Nagasaki

MODULO 5: Cenni sulle vicende di un lungo Dopoguerra

- Un quadro mondiale: Dalla rottura dell'unità antifascista alla "guerra fredda" alla "coesistenza pacifica" alla "caduta del Muro di Berlino" al crollo dell'Unione Sovietica.
- Un quadro mondiale: la Cina comunista. Cuba, la guerra nel Vietnam, il conflitto arabo-israeliano, la difficile decolonizzazione in Africa.
- Un quadro italiano: Dalla nascita della Repubblica alla rottura dell'unità antifascista, dal Centro-sinistra al Sessantotto all' "autunno caldo" agli "anni di piombo" del terrorismo alla "seconda repubblica".

D) METODOLOGIE

La lezione frontale con un dialogo continuo con la classe è stata la forma più utilizzata.

La lezione partecipata anche con l'uso della rete nel laboratorio di informatica ha contribuito a destare un particolare interesse e a verificare la ricchezza dall'offerta informatica in relazione alla storia contemporanea.

E) MATERIALI DIDATTICI

Quali mezzi didattici per il raggiungimento degli obiettivi sono stati utilizzati i libri di testo posseduti dagli alunni ed in particolare *Franco*

Bertini, Alla ricerca del presente.3 Dal Novecento ad oggi, Mursia scuola, Milano 2012

I video dell'Istituto Luce da YOU TUBE.

F) STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte prove scritte con la forma dei test dell'esame di stato con quesiti a risposta chiusa multipla e a risposta aperta , nonché prove orali.

Quanto ai criteri di valutazione si è fatto costante riferimento a quelli per la terza prova dell'esame di stato.

Grosseto, 12 maggio 2017

Prof. *Maurizio Ruffini*

RELAZIONE FINALE DIRITTO

V[^] SIRIO

Insegnante: Prof. Fabio Virgilio

Classe: V SIRIO

A.S. 2016/2017

La classe V[^] SIRIO è stata attribuita al sottoscritto docente soltanto nel quinto anno del corso di studi.

Essa è composta da 16 elementi, tutti in età adulta, ma diversificati in quanto ad interesse e partecipazione nei confronti della materia.

I livelli di partenza sono stati nel complesso appena sufficienti con l'eccezione di pochi elementi che, viceversa, partivano da un livello discreto. Questi ultimi alunni sono quelli che hanno dimostrato un'autentica motivazione allo studio ed al successo scolastico, mentre per gli altri è stata necessaria una costante azione da parte del docente a suscitare interesse e motivazione. Il rapporto tra insegnante ed allievi è stato improntato sempre a reciproco rispetto e correttezza.

La partecipazione al lavoro di classe e l'interesse all'attività didattica sono adeguati per un ristretto numero di allievi per i quali, ad oggi, si registra una preparazione discreta che ricopre tutti gli argomenti trattati. Il risultato per tali alunni è risultato buono.

La maggior parte degli alunni ha condotto, invece, uno studio essenzialmente mnemonico, dimostrando una ridotta attività di rielaborazione dei contenuti e di collegamento tra ambiti concettuali diversi della medesima disciplina.

Ed infatti la valutazione finale per i primi è largamente positiva, attestandosi questi ragazzi su livelli discreti ed anche buoni; per gli altri è appena sufficiente ed in alcuni casi scarsamente sufficiente.

L'attività in classe è stata organizzata in modo tale da presentare per ogni singolo argomento del programma il necessario inquadramento teorico, con tutti gli opportuni riferimenti normativi. Il piano di lavoro programmato ad inizio d'anno ha tenuto conto anche del fatto che il quadro orario del corso serale prevede una lezione della durata inferiore all'ora.

Rispetto a quanto programmato ad inizio anno tutti i principali argomenti sono stati trattati, anche se va evidenziato che il docente ha dovuto assentarsi per motivi di malattia per più di un mese. Ciò ha prodotto sostanzialmente un rallentamento del ritmo nell'avanzamento del programma e nell'apprendimento da parte della classe.

In particolare il modulo relativo alla Organizzazione Costituzionale è ancora in corso di svolgimento alla data di redazione di questo documento. E' tuttavia intenzione del docente lavorare su tali contenuti nei prossimi giorni prevedendo una trattazione degli ultimi argomenti, seppur per grandi linee.

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI

Acquisizione del concetto di Stato. Comprensione del concetto di Costituzione. Acquisizione del significato dei principali diritti e doveri contenuti nella Costituzione.

Acquisizione dei caratteri della nostra forma di Governo. Comprensione dei rapporti e degli equilibri tra i diversi organi.

Conoscenze, competenze, abilità e contenuti, relativi agli argomenti trattati, sono individuati di seguito, suddivisi nei moduli svolti.

MODULO 1 – Lo Stato e la Costituzione

CONOSCENZE

Il concetto di Stato. Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio, organizzazione politica e sovranità. Gli organi statali. La nascita dello Stato moderno. Lo Stato di diritto: i suoi elementi e le sue forme. Lo Stato dittatoriale. Lo Stato liberale in Italia. La nascita della Costituzione italiana. I principi della Costituzione: democrazia, libertà, giustizia, uguaglianza, internazionalismo.

COMPETENZE E CAPACITA'

Illustrare il concetto di Stato ed analizzare i suoi elementi costitutivi. Individuare ed analizzare la nascita e le diverse forme dello Stato. Illustrare la nascita dello Stato di diritto ed analizzare le sue due forme: lo Stato liberale e lo Stato democratico (o Stato costituzionale). Illustrare l'origine, i caratteri e la struttura della Costituzione repubblicana. Saper descrivere le vicende storiche che portarono alla nascita della Costituzione. Illustrare i principi fondamentali della Costituzione e le loro relazioni.

MODULO 2 – I diritti ed i doveri dei cittadini

CONOSCENZE

Acquisizione del significato dei principali diritti e doveri dei cittadini contenuti nella Costituzione e loro interrelazioni.

COMPETENZE E CAPACITA'

Individuare il rapporto tra democrazia, uguaglianza e diritti dell'uomo.

Individuare la differenza tra libertà e diritti e classificare i diversi diritti e le diverse libertà riconosciuti ai cittadini dalla Costituzione. Individuare il concetto di Stato

sociale ed i differenti diritti sociali. Individuare il concetto di dovere nella Costituzione.

MODULO 3 – L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

CONOSCENZE

I principi della nostra forma di Governo. Le elezioni. Il Parlamento: nozione generale; le immunità parlamentari; l'organizzazione ed i lavori delle Camere; l'attività legislativa ordinaria e costituzionale. Il Governo: la formazione ed il rapporto di fiducia; la struttura; i poteri legislativi e regolamentari. Il Presidente della Repubblica: il ruolo, la elezione e la sua durata in carica; i poteri di garanzia e rappresentanza; gli atti del Presidente della Repubblica. I Giudici e la funzione giurisdizionale: l'indipendenza dei giudici, l'organo di autogoverno della Magistratura (CSM); i principi costituzionali in materia di giurisdizione; gli organi ed i gradi della giurisdizione. La Corte Costituzionale: struttura e funzionamento; il giudizio sulla costituzionalità delle leggi; i conflitti costituzionali; il controllo sull'ammissibilità del referendum.

COMPETENZE E CAPACITA'

Acquisire ed elaborare i caratteri della nostra forma di Governo. Comprendere i modelli di sistema elettorale maggioritario e proporzionale e le loro conseguenze sulla vita politica. Conoscere la struttura, la composizione e le funzioni degli organi costituzionali. Comprendere i rapporti e gli equilibri tra i diversi organi costituzionali.

METODI

Lezioni frontali e discussioni guidate dei diversi argomenti. Studio individuale e successivo consolidamento.

STRUMENTI E MEZZI

Il libro di testo utilizzato è stato "Diritto per il quinto anno", Editore Le Monnier di G. Zagrebelsky, G. Oberto; G. Stalla e C. Trucco e "Compendio di diritto costituzionale" di Federico Del Giudice, Editore Simone. Inoltre, in svariati ambiti del programma il docente ha fornito fotocopie di altri testi ed appunti.

CONTENUTI E TEMPI

MODULO 1 – Lo Stato e la Costituzione

10 settimane

MODULO 2 – I diritti ed i doveri dei cittadini

9 settimane

MODULO 3 – l'organizzazione costituzionale

14 settimane

Grosseto, 12 maggio 2017

Prof. *Fabio Virgilio*

RELAZIONE FINALE ECONOMIA POLITICA

Insegnante: Prof. Fabio Virgilio

Classe: V[^] SERALE

A.S. 2016/17

La classe V[^] Serale è stata attribuita al sottoscritto docente soltanto nel quinto anno del corso di studi.

Essa è composta da 16 elementi, tutti in età adulta, ma diversificati in quanto ad interesse e partecipazione nei confronti della materia.

I livelli di partenza sono stati nel complesso appena sufficienti con l'eccezione di pochi elementi che, viceversa, partivano da un livello discreto. Questi ultimi alunni sono quelli che hanno dimostrato un'autentica motivazione allo studio ed al successo scolastico, mentre per gli altri è stata necessaria una costante azione da parte del docente a suscitare interesse e motivazione.

Il rapporto tra insegnante ed allievi è stato improntato sempre a reciproco rispetto e correttezza.

La partecipazione al lavoro di classe e l'interesse all'attività didattica sono adeguati per un ristretto numero di allievi per i quali, ad oggi, si registra una preparazione discreta che ricopre tutti gli argomenti trattati. Il risultato per tali alunni è giudicato buono. La maggior parte degli alunni ha condotto, invece, soltanto uno studio essenzialmente mnemonico, dimostrando una ridotta attività di rielaborazione dei contenuti e di collegamento tra ambiti concettuali diversi della medesima disciplina.

Ed infatti la valutazione finale per i primi è largamente positiva, attestandosi questi ragazzi su livelli discreti ed anche buoni; per gli altri è appena sufficiente ed in alcuni casi scarsamente sufficiente.

L'attività in classe è stata organizzata in modo tale da presentare per ogni singolo argomento del programma il necessario inquadramento teorico.

Il piano di lavoro programmato ad inizio d'anno ha tenuto conto anche del fatto che il quadro orario del corso serale prevede una lezione della durata inferiore all'ora.

Rispetto a quanto programmato ad inizio anno tutti i principali argomenti sono stati trattati, anche se va evidenziato che il docente ha dovuto assentarsi per motivi di malattia per più di un mese. Ciò ha prodotto sostanzialmente un rallentamento del ritmo nell'avanzamento del programma e nell'apprendimento da parte della classe.

In particolare il modulo relativo alla programmazione delle scelte pubbliche è ancora in corso di svolgimento alla data di redazione di questo documento. E' tuttavia

intenzione del docente lavorare su tali contenuti nei prossimi giorni prevedendo una trattazione, seppur per grandi linee.

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI

Conoscenza dei principi generali di micro e macroeconomia. Acquisizione del linguaggio economico di base. Conoscenza delle principali fonti di informazione economica. Conoscenza degli strumenti di rappresentazione dei fenomeni economici. Conoscenze, competenze, abilità e contenuti, relativi agli argomenti trattati, sono individuati di seguito, suddivisi nei moduli svolti.

MODULO 1 – L'ATTIVITA' ECONOMICA PUBBLICA

CONOSCENZE

Il problema delle scelte nel sistema economico. Il ruolo dello Stato e della finanza pubblica. Il sistema liberista e la finanza neutrale. La finanza della Riforma sociale ed il sistema collettivistico. Il sistema economico misto. La nozione di soggetto pubblico. Le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica. La funzione redistributiva dei redditi. Le differenti modalità dell'intervento pubblico nell'economia. L'intervento pubblico diretto e la regolamentazione del mercato. La politica economica. Gli obiettivi della politica economica.

COMPETENZE E CAPACITA'

Saper riconoscere ed illustrare l'azione del soggetto pubblico nel sistema economico, cogliendone gli obiettivi prefissati. Comprendere le ripercussioni di natura economica, sociale e politica che conseguono a determinate scelte di politica economica. Comprendere la funzione svolta dal soggetto pubblico a favore delle imprese e dell'economia di mercato.

MODULO 2 – LA POLITICA DELLA SPESA PUBBLICA

CONOSCENZE

Principi generali di microeconomia e macroeconomia. Gli strumenti della politica economica e gli obiettivi della stessa. Le autorità di politica economica.

COMPETENZE E CAPACITA'

Saper distinguere i tipi di spesa pubblica in relazione a vari criteri. Saper cogliere gli effetti di una determinata spesa pubblica a livello economico e sociale. Comprendere le ragioni della crescita continua della spesa pubblica e gli effetti negativi sul sistema economico. Distinguere i vari tipi di spesa sociale in relazione alle tipologie di intervento ed alle modalità di finanziamento (previdenziale, assistenziale e sanitaria).

MODULO 3 – LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE

CONOSCENZE

Obiettivi e principali strumenti della politica economica. La spesa pubblica, suoi criteri di classificazione e di misurazione e suoi effetti economici.

COMPETENZE E CAPACITA'

Acquisire la conoscenza dei diversi tipi di entrate pubbliche, in particolare cogliere le differenze tra i diversi tributi. Comprendere gli effetti economici della politica delle entrate. Individuare nei suoi elementi il rapporto giuridico di imposta. Distinguere i diversi tipi di imposta cogliendo per ciascun tipo le peculiarità e le conseguenze in ambito economico e sociale. Comprendere i principi giuridici di imposta.

MODULO 4 – LA PROGRAMMAZIONE DELLE SCELTE PUBBLICHE**CONOSCENZE**

Il bilancio dello Stato. Le tipologie di bilancio. I principi del bilancio preventivo italiano. Le fasi del processo di bilancio. La struttura e la gestione del bilancio.

COMPETENZE E CAPACITA'

Conoscenza delle ragioni dell'intervento del soggetto pubblico in economia e delle principali istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione Europea. Saper riconoscere ed interpretare i diversi interventi effettuati dal soggetto pubblico nel sistema economico e gli effetti economici che ne derivano. Saper leggere ed analizzare i principali documenti che compongono la "manovra finanziaria".

METODI

Lezioni frontali e discussioni guidate dei diversi argomenti. Studio individuale e successivo consolidamento.

STRUMENTI E MEZZI

Il libro di testo utilizzato è stato "Economia Pubblica : una questione di scelte" , corso di economia politica per il quinto anno di Simone Crocetti e Mauro Cernesi , editore. Tramontana; "Compendio di scienza delle finanze", VII Edizione di Annamaria Morlacchi, Edizioni Giuridiche Simone.

CONTENUTI E TEMPI

MODULO 1 – L'attività economica pubblica

10 settimane

MODULO 2 – La politica della spesa pubblica

10 settimane

MODULO 3 – La politica delle entrate pubbliche

9 settimane

MODULO 4 – La programmazione delle scelte pubbliche

4 settimane

Grosseto, 12 maggio 2017

Prof. Fabio Virgilio

RELAZIONE FINALE MATEMATICA APPLICATA

INSEGNANTE: Prof.ssa Barbara Amatucci

Classe: V[^] Serale

A.S. 2016/17

La classe V Serale è stata attribuita alla sottoscritta soltanto in questo ultimo anno scolastico a partire dal mese di novembre. Tuttavia la costruzione di un rapporto di fiducia e rispetto reciproco con gli allievi è stata abbastanza naturale grazie al buon livello di maturità e di educazione della maggior parte degli alunni della classe ed ha incontrato momenti di difficoltà relazionale soltanto con alcuni a causa delle continue assenze durante le ore di lezione.

Differentemente il livello delle competenze di base si è presentato complessivamente poco adeguato (eccetto che per qualcuno) per affrontare gli argomenti fondamentali del Programma da svolgere. Sono emerse, infatti, lacune nella costruzione dei grafici sul piano cartesiano, lacune nella conoscenza delle funzioni elementari (rette, coniche ecc.), lacune nello svolgimento di calcoli matematici applicando formule e lacune nell'organizzazione di discorsi esaustivi per la spiegazione degli argomenti trattati. Queste carenze sono state affrontate dalla sottoscritta con un costante lavoro di ripetizione degli argomenti trattati facendo costantemente richiami ad argomenti affrontati negli anni precedenti cercando di dare strumenti per il collegamento e il ragionamento dei problemi matematici; lacune superate, ad oggi, solo in parte.

La partecipazione e l'interesse all'attività didattica è stata costante soltanto per un ristretto numero di allievi e per questi si registra una preparazione adeguata che copre tutti gli argomenti trattati con una discreta capacità di esposizione e di rielaborazione personale. Un buon numero di studenti seppur diligente in classe e abbastanza rispettoso delle consegne a casa, non è riuscito ad andare oltre uno studio puramente mnemonico, manifestando una modesta o modestissima attività di rielaborazione e collegamento tra ambiti concettuali diversi seppur della medesima disciplina.

Tutto ciò ha prodotto risultati in termini di profitto che si collocano su livelli buoni e discreti per un ridotto numero di ragazzi, sufficienti o mediamente sufficienti per buona parte del resto del gruppo classe. Tra

questi si comprendono anche situazioni (pochissimi alunni) di preparazione superficiale e frammentaria sui diversi moduli proposti e che presentano valutazioni che faticosamente raggiungono livelli di sufficienza.

L'attività in classe è stata organizzata in diversi momenti: fase dell'inquadramento teorico di ogni argomento supportato da spiegazioni teoriche e pratiche – anche con il coinvolgimento diretto degli alunni alla lavagna - esercitazioni pratiche collettive, tratte sia dal testo in adozione che da altri testi laddove più completi e fase della verifica scritta e orale da parte degli studenti in autonomia.

Rispetto al piano di lavoro programmato, lo svolgimento dei contenuti ha risentito delle lacune di base ma tuttavia è stato svolto abbondantemente. Alla data di redazione di questo documento rimane da completare soltanto il modulo sulla Programmazione Lineare. E' tuttavia, intenzione della sottoscritta lavorare su tali contenuti nelle prossime settimane.

Il piano di lavoro programmato ad inizio anno ha fissato, oltre agli obiettivi trasversali cognitivi e comportamentali del Consiglio di Classe nel suo complesso, i seguenti obiettivi operativi e cognitivi specifici.

OBIETTIVI OPERATIVI

Saper usare le diverse tecniche di calcolo proposte. Saper costruire la propria conoscenza degli argomenti (mappe concettuali). Saper analizzare il contenuto delle informazioni. Saper dedurre conseguenze logiche. Saper applicare regole e procedure. Saper analizzare i problemi. Saper organizzare conoscenze e procedure in autonomia. Sintetizzare. Saper usare il linguaggio specifico.

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI

Riconoscere fasi e aspetti fondamentali della Ricerca Operativa, cuore del Programma di questo corso di studi. Riconoscere i diversi Problemi di Scelta che un'azienda si può trovarsi a dover affrontare nel corso della sua attività; impostare il modello matematico più opportuno per poter operare la scelta più conveniente; risolvere il modello matematico utilizzando gli strumenti di calcolo messi a disposizione dalla disciplina. Costruire ed interpretare Grafici derivanti dal modello matematico utilizzato.

Conoscenze, competenze, abilità e contenuti, relativi agli argomenti trattati, sono individuati di seguito, suddivisi nei moduli svolti.

MODULO INIZIALE 1 – ANALISI IN DUE VARIABILI – DISEQUAZIONI E SISTEMI DI DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI

CONOSCENZE:

Il sistema di riferimento nello spazio e le equazioni di rette e piani. Il campo di esistenza e le linee di livello di una funzione di due variabili. Soluzioni di sistemi di disequazioni in due variabili

COMPETENZE e CAPACITA':

Analizzare singole caratteristiche di piani e superfici nello spazio e rappresentare graficamente una funzione di due variabili. Risolvere problemi di economia mediante modelli matematici con funzioni di due variabili.

MODULO 2

LA RICERCA OPERATIVA

CONOSCENZE:

Le Fasi della Ricerca Operativa. La classificazione dei Problemi di Scelta. Il concetto di Costo, Ricavo e Profitto. Le variabili casuali, la media, la varianza, lo scarto quadratico medio. I criteri di calcolo utilizzati per risolvere Problemi di Scelta in Condizioni di Incertezza. Il modello relativo al problema delle scorte. Il Risultato Economico Attualizzato, Il Tasso di Rendimento Interno e la scelta tra Mutuo e Leasing.

COMPETENZE e CAPACITA':

Risolvere Problemi di Scelta in Condizioni di Certezza impostando e risolvendo il modello matematico sia nel continuo che nel discreto. Scrivere e Risolvere il modello matematico in presenza di più alternative di scelta.

Risolvere Problemi di Scelta in Condizioni di Incertezza utilizzando il criterio del Valore Medio, della Valutazione del Rischio e il Criterio del Pessimista (MaxiMin/MinMax)

Risolvere particolari problemi caratteristici della Ricerca Operativa – in particolar modo il problema delle Scorte di Magazzino.

Risolvere Problemi di Scelta con Effetti Differiti utilizzando il criterio del r.e.a. e del t.i.r. La scelta tra Mutuo e Leasing

MODULO 3

LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

CONOSCENZE:

Le funzioni reali di variabile reale e la loro rappresentazione sul piano cartesiano. Le linee di livello. Il modello matematico per i problemi di Programmazione Lineare. La regione ammissibile. Le soluzioni ammissibili e di base.

COMPETENZE e CAPACITA':

Risolvere Problemi di Programmazione Lineare con il metodo grafico e ricondurre, se possibile, un Problema di Programmazione Lineare in tre variabili ad uno in due variabili

STRUMENTI E MEZZI

Il libro di testo utilizzato è stato “Corso Base Rosso di Matematica” di Bergamini/Trifone, Ed. Zanichelli. Inoltre, in svariati ambiti del programma il docente ha fornito agli alunni appunti da lui stesso predisposti nella forma di documenti Word.

CONTENUTI e TEMPI

MODULO INIZIALE 1 – DISEQUAZIONI E SISTEMI DI DISEQUAZIONI
IN DUE VARIABILI

4 settimane

MODULO 2 – LA RICERCA OPERATIVA

20 settimane

MODULO 3 – LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

4 settimane

PAUSA DIDATTICA -RECUPERO E POTENZIAMENTO

1 settimana

I tempi indicati s'intendono comprensivi di tutte le attività curriculari (laboratorio, ore di apprendimento individuale, interventi di recupero curriculari, verifiche formative e sommative).

Grosseto, 12 maggio 2017

Prof.ssa *Barbara Amatucci*

RELAZIONE FINALE ECONOMIA AZIENDALE

Insegnante: Prof.ssa Patrizia Punzi

Classe V[^] Serale

A.S. 2016/17

Come già descritto nella parte generale, la classe quinta di questo anno scolastico si presenta decisamente composita, sia per l'età degli studenti, che per la loro provenienza, per i loro percorsi scolastici e per la loro preparazione di base ed acquisita durante questo anno scolastico.

Date le caratteristiche del corso (unità orarie ridotte) e dell'utenza che normalmente frequenta i corsi serali (studenti lavoratori), gli spazi per le attività di consolidamento delle conoscenze e dell'operatività sulle applicazioni studiate, sono stati molto limitati sia a scuola che nel lavoro svolto in autonomia dai singoli allievi.

Particolarmente difficoltosa è risultata la messa a livello delle competenze disciplinari indispensabili per affrontare i contenuti della classe quinta. Lavoro questo, affrontato durante i primi tre mesi di scuola che, però, è stato ostacolato da diffuse e frequenti assenze e nuovi inserimenti.

La regolare frequenza delle lezioni è risultato il vero problema di questo anno scolastico. Alcuni degli studenti pur risultando iscritti non hanno mai frequentato, altri hanno frequentato in modo decisamente saltuario (soprattutto gli ultimi studenti entrati a far parte del gruppo classe e provenienti dai corsi mattutini), altri ancora hanno frequentato in modo non regolare per veri e seri problemi familiari e/o lavorativi.

Si segnala, inoltre, la presenza di alcune allieve adulte che non sono di madrelingua italiana. Per questo piccolo gruppo (4 persone), i progressi, soprattutto nella comprensione della lingua italiana scritta, anche tecnica, sono risultati, nel corso dei tre anni, significativi. La produzione orale, per contro, risulta molto più difficoltosa soprattutto nell'uso del linguaggio specifico.

Date le premesse sopra esposte, la partecipazione e l'interesse all'attività didattica è stata adeguata soltanto per un ristretto numero di allievi e per questi si registra una preparazione appena sufficiente o più che sufficiente

(in pochi casi) per tutti gli argomenti trattati, sia per la produzione orale che per quella scritta. Basse sono le capacità di elaborazione personale degli argomenti, tanto più la realizzazioni di collegamenti fra argomenti della medesima disciplina.

Tutto ciò ha prodotto risultati in termini di profitto ed abilità disciplinari, che si collocano su livelli di sufficienza per una parte del gruppo classe.

L'attività è stata organizzata in modo da offrire accanto all'inquadramento teorico di ogni argomento - ovvero le motivazioni economico-aziendalistiche e i necessari riferimenti normativi - esercitazioni pratiche, in buona parte tratte dal testo consigliato, in alcuni casi proposte dall'insegnante, svolte e corrette o in classe o in laboratorio. La docente ha messo a disposizione degli studenti anche le ore del mattino nelle giornate di mercoledì (recupero obbligatorio di 120 minuti settimanali), giovedì e sabato per attività di esercitazione e consolidamento, che tuttavia sono state utilizzate solo in minima parte dagli studenti se non nell'ultimo periodo scolastico.

Rispetto al piano di lavoro programmato, lo svolgimento dei contenuti si presenta, alla data di elaborazione del presente documento, decisamente in ritardo. A questo proposito l'argomento "fiscalità di impresa" e parte del modulo finale, per la parte riguardante il budget e il business plan, non sono stati ancora affrontati alla data di redazione di questo documento. E' tuttavia, intenzione del docente lavorare su tali contenuti nelle prossime settimane, prevedendo verosimilmente, una trattazione solo per grandi linee. Il comportamento in classe è stato corretto.

Ciò premesso, il suddetto piano di lavoro ha fissato, oltre agli obiettivi trasversali cognitivi e comportamentali del Consiglio di Classe nel suo complesso, i seguenti obiettivi operativi e cognitivi specifici.

OBIETTIVI OPERATIVI

Saper usare le diverse tecniche di calcolo proposte. Saper costruire la propria conoscenza degli argomenti (mappe concettuali). Saper analizzare il contenuto delle informazioni. Saper dedurre conseguenze logiche. Saper applicare regole e procedure. Saper analizzare i problemi. Saper organizzare conoscenze e procedure in autonomia. Sintetizzare. Saper usare il linguaggio specifico.

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI

Riconoscere fasi e aspetti fondamentali della gestione delle aziende industriali. Rilevare contabilmente le principali operazioni in Partita Doppia delle aziende industriali. Interpretare le poste più significative

del Bilancio d'Esercizio previsto dal Codice Civile; riclassificare e analizzare il Bilancio d'Esercizio per indici e flussi. Conoscere il concetto di reddito fiscale e applicare alcuni criteri fiscali specifici. Conoscere le caratteristiche e gli scopi della contabilità analitico-gestionale, l'analisi dei costi, il calcolo del costo del prodotto con le metodologie del full costing e del direct costing. Conoscere la funzione e la procedura di costruzione di un budget operativo.

Conoscenze, competenze, abilità e contenuti, relativi agli argomenti trattati, sono individuati di seguito, suddivisi nei moduli svolti.

MODULO 1

LA CONTABILITÀ, I BILANCI E LA FISCALITÀ D'IMPRESA CONOSCENZE:

La contabilità generale: principali operazioni delle aziende industriali (operazioni relative ai beni strumentali materiali e immateriali: acquisto, apporto, vendita, leasing, manutenzioni e riparazioni; acquisti e vendite di beni di beni a breve ciclo di utilizzo, lavorazioni presso terzi e per conto di terzi).

Il bilancio d'esercizio nei suoi aspetti fondamentali normativi: clausola generale, criteri di valutazione e principi di redazione. Interpretazione e rielaborazione dei prospetti contabili, analisi dei principali indici patrimoniali, economici e finanziari. Le correlazioni tra indici.

Concetto di flusso finanziario di Capitale circolante Netto e contenuto del Rendiconto finanziario di CCN. Concetto di "cash flow" e contenuto del rendiconto finanziario della liquidità (anche la versione disponibilità monetaria netta/indebitamento netto a vista).

Concetto di reddito fiscale, alcuni criteri fiscali di valutazione. Cenni alle divergenze fiscali permanenti e temporanee: effetti sul calcolo delle imposte di competenza. Trattamento di alcune riprese fiscali e passaggio dal reddito civilistico a quello fiscale.

COMPETENZE e CAPACITÀ:

Rilevare in P.D. le operazioni di gestione e di assestamento trattate. Analizzare la logica delle diverse operazioni.

Inserire poste nel Bilancio d'esercizio. Collegare i dati di bilancio. Riconoscere la natura delle aree del reddito e del patrimonio. Valutare le poste più significative di bilancio. Riclassificare il Bilancio di Esercizio, calcolare gli indici dell'analisi economica e finanziaria, leggere ed interpretare le poste significative di un bilancio di un'azienda industriale. Individuare relazioni e collegamenti fra gli indici.

Comparare bilanci di anni diversi, analizzando i legami tra le poste. Interpretare le informazioni desumibili dagli indici. Esprimere valutazioni sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica di un'azienda.

Calcolare il flusso finanziario di Capitale circolante Netto generato dalla gestione reddituale. Calcolare il "cash flow". Conoscere e saper redigere lo schema fondamentale di un rendiconto finanziario di Capitale Circolante Netto e della disponibilità monetaria netta.

Individuare alcune delle divergenze principali tra criteri civilistici e fiscali. Confrontare principi fiscali e principi civilistici e le diverse finalità del legislatore fiscale rispetto a quello civilistico.

MODULO 2

LA CONTABILITA' GESTIONALE

CONOSCENZE:

Concetto e funzioni della CO.A. Analisi e classificazione dei costi dei fattori produttivi. Calcolo e rappresentazione del BEP. Configurazioni di costo del prodotto e suo calcolo. L'imputazione dei costi indiretti con diversi criteri: base unica, multipla, centri di costo e cenni all'ABC. Contabilità a direct costing e a full costing: differenze sulla valutazione delle rimanenze. L'analisi dei costi e le scelte di convenienza come Make or Buy e accettazione nuovi ordini.

COMPETENZE e CAPACITA':

Saper distinguere le finalità della CO.GE. da quelle della CO.A. Saper calcolare i costi dei fattori produttivi e il costo del prodotto. Costruire il diagramma di redditività e calcolare il BEP, valutando l'incidenza delle variazioni di costi e prezzi. Calcolare le diverse configurazioni di costo del prodotto. Effettuare l'imputazione dei costi indiretti su base multipla, con l'utilizzo di centri di costo. Calcolare il costo industriale del prodotto.

MODULO 3

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

CONOSCENZE:

La pianificazione strategica; piani, programmi e budget. Il processo di controllo di gestione, caratteristiche ed obiettivi del Budget d'esercizio. L'analisi degli scostamenti.

COMPETENZE e CAPACITA':

Saper redigere budget settoriali e budget operativo economico in situazioni semplici. Effettuare l'analisi degli scostamenti tra dati previsti

e dati effettivi.

LABORATORIO DI CONTABILITA'

Limitato all'uso di Excel per lo svolgimento esercizi

METODI

Lezione frontale o attraverso la scoperta guidata per l'impostazione dell'argomento. Studio individuale e successivo consolidamento. Esercitazioni individuali e di gruppo in classe per il raggiungimento di competenze e abilità. Tecniche di "problem solving" nella ricerca di soluzioni ottimali. Strutturazione dei contenuti per temi con evidenziazione dei nodi fondamentali e dei collegamenti disciplinari e pluridisciplinari.

STRUMENTI E MEZZI

Il libro di testo utilizzato è stato <<Nuovo Domani in azienda 3>> di Astolfi/Barale/Ricci, Ed. Tramontana. Inoltre, in svariati ambiti del programma il docente ha fornito agli alunni appunti da lui stesso predisposti nella forma di presentazioni di Power Point nonché di documenti Word. L'attività laboratoriale è stata piuttosto limitata, a causa di problemi organizzativi interni, ma comunque indirizzata allo svolgimento di esercitazioni con Excel, di ripasso, di correzione ed approfondimento delle tematiche incontrate nello svolgimento degli esercizi assegnati per casa o approntati direttamente in classe.

CONTENUTI e TEMPI

MODULO 1 -LA CONTABILITA, I BILANCI E LA FISCALITA' D'IMPRESA

24 settimane

MODULO 2 - LA CONTABILITA GESTIONALE

6 settimane

MODULO 3 – LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

3 settimane (ancora da svolgere alla data di elaborazione del presente documento)

RECUPERO E POTENZIAMENTO

2 ore alla settimana

I tempi indicati s'intendono comprensivi di tutte le attività curricolari (laboratorio, ore di apprendimento individuale, interventi di recupero curricolari, verifiche formative e sommative).

Grosseto, 12 maggio 2017

Prof.ssa *Patrizia Punzi*

RELAZIONE FINALE INGLESE

Insegnante: Prof. Pietro Nisi

Classe: V[^] Serale

A.S. 2016/17

La classe è formata da 16 elementi. Alcuni studenti non hanno comunque preso parte a nessuna lezione. Ho avuto la classe solo per l'anno scolastico in corso, a parte un elemento che ho avuto lo scorso anno in una classe del mattino, gli altri sono stati per me completamente nuovi.

La classe è molto differenziata nella sua composizione in quanto a precedenti competenze e preparazione di base e ha comunque un livello di preparazione molto basso, per una classe V. La maggior parte degli studenti ha conoscenze di base sicuramente inadeguate.

Il corso è iniziato ad anno iniziato (novembre 2016), e il ridotto numero di ore dedicato alla materia (2 settimanali) non mi ha dato modo di far conseguire alla classe una preparazione adeguata.

Nonostante la consapevolezza degli studenti dei loro problemi con la conoscenza della lingua inglese, l'impegno nel colmare le lacune è stato molto modesto, tanto da non raggiungere nel complesso nemmeno gli obiettivi minimi che mi ero prefissato. Il livello di profitto degli studenti è sicuramente al di sotto della sufficienza.

Da un punto di vista disciplinare la classe non ha dato alcun tipo di problema.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le verifiche orali sono state effettuate tramite conversazione in L2 con l'insegnante sugli argomenti proposti.

Le verifiche scritte sono state effettuate tramite:

- comprensione di testi di argomento tecnico e storico tramite domanda/risposta/vero/falso/scelta multipla;
- stesura di relazioni sugli argomenti inerenti all'informatica
- verifica degli argomenti di informatica in L2 tramite conversazione con l'insegnante.

Le verifiche scritte sono state generalmente basate su testi da comprendere, sui quali gli studenti dovevano essere in grado di rispondere a domande in cui potessero dimostrare la loro capacità di comprensione e di produzione della lingua, e ad questionari a risposta chiusa, aperta, esercitazioni in True/False e Multiple Choice, finalizzate a valutare la loro capacità di analisi.

CONOSCENZE:

- sono state acquisite ad un livello sufficiente le conoscenze relative agli argomenti programmati ed evidenziati nei contenuti; inoltre si è cercato, nel

limite del possibile, di approfondire le conoscenze grammaticali e delle strutture linguistiche, in contesti propri del linguaggio del mondo dell'informatica.

COMPETENZE E CAPACITÀ:

- Sono state acquisite ad un livello generale sufficiente le competenze relative all'acquisizione del lessico specifico e tecnico e le strutture linguistiche necessarie per la produzione scritta e orale in L2 inglese.
- E' stata acquisita ad un livello generale sufficiente la capacità di argomentazioni di carattere informatico in L2 inglese.
- E' stata acquisita a livello appena sufficiente la capacità di esprimersi oralmente in L2 sugli argomenti affrontati con proprietà lessicali, corretta pronuncia, adeguata fluidità, capacità di collegamenti.
- E' stata acquisita ad un livello generale sufficiente la capacità di comprendere il senso globale dei brani di argomento tecnico affrontati dal libro di testo.
- E' stata acquisita ad un livello generale sufficiente la capacità di scrivere relazioni sui temi di argomento informatico proposti.

METODI:

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Lavoro di gruppo
- Approfondimenti individuali
- La metodologia di approccio è stata essenzialmente basata sulla presentazione in L2 degli argomenti proposti, lettura con cura della pronuncia, comprensione orale e scritta delle letture con ricorso alle pratiche di domanda/risposta, rielaborazione sia orale che scritta in classe degli argomenti trattati; acquisizione delle capacità di scrivere una relazione.
- I principali mezzi didattici usati sono stati i libri di testo, fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante e il vocabolario bilingue.

STRUMENTI E MEZZI:

- Dispense

Contenuti

Modulo 1: Ottobre 2016 /Dicembre 2017

Business Organisations:

Sole Traders: advantages and disadvantages

Partnerships: Limited and Unlimited Partnership. Advantages and disadvantages

Limited Companies: LTDs and PLCs.

Expanding Business Strategies:

Franchising, Multinationals, Integration,
Offshoring

Modulo 2: Gennaio 2017 / Marzo 2017

The Banking System in the UK:

the Bank of England: its main functions

The private banks: Saving Banks, Commercial Banks, Merchant Banks, Building Societies

Services offered to the companies: factoring and leasing

Services offered to the general public:the bank account)

Modulo 3: Aprile 2017 / Giugno 2017

Marketing:

The role of Marketing and the market segments

Market Research: Field and desk research

The marketing Mix: the so called 4 Ps (Product, Price, Place, Promotion)

The Advertising Message: advertising media (The choice of advertising media), the Advertising Agency, Control over advertising

Grosseto, 12.05.2017

Prof. Pietro Nisi

RELAZIONE FINALE LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

Insegnante: Prof.ssa Monica Manini

Classe V ^ Serale - Sirio

A.S. 2016/17

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe risulta dal registro di classe composta da 16 elementi ma solo 13 hanno frequentato più o meno regolarmente le lezioni di lingua spagnola.

Alcuni studenti hanno studiato la lingua spagnola dal terzo anno, in quarta e in quinta con l'attuale insegnante. Altri si sono inseriti durante il percorso didattico del triennio perciò, per alcuni di loro, è stato svolto solo un anno di studio della lingua. Questo iter poco lineare non ha permesso di approfondire un rapporto di reciproca conoscenza né di svolgere in modo proficuo l'attività didattica. Molti degli allievi non hanno seguito con regolarità le lezioni, si sono mostrati passivi e non si sono impegnati nello studio. Non si sono mai verificati problemi disciplinari gravi.

Durante il percorso didattico dell'ultimo anno la classe non ha mostrato, in generale, interesse per la lingua spagnola, quasi tutti gli alunni non sono riusciti a consolidare il proprio metodo di studio quindi per molti permangono incertezze, soprattutto per quanto riguarda la rielaborazione personale dei contenuti.

Si rivela, nel suo complesso, una classe in cui l'attività didattica si svolge con una certa difficoltà per la mancanza d'interesse, la passività e la frequenza saltuaria; i risultati della media degli studenti si attestano su livelli mediocri.

Considerando i risultati raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità, si possono identificare due fasce: alcuni studenti che grazie all'interesse per lo spagnolo e un certo impegno si attestano su livelli medi sufficienti e, in due casi, discreti; alcuni elementi che hanno dimostrato frequenza ed impegno saltuari, oltre che scarso interesse per la materia, conseguendo risultati fra il mediocre e l'insufficiente, anche grave.

OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

Conoscenze

Gli obiettivi realizzati in termini di conoscenze sono:

- Conoscenza dei contenuti degli argomenti trattati nel programma del 5° anno per l'indirizzo di studi seguito
- Conoscenza della terminologia della lingua settoriale relativa agli argomenti suddetti

- Conoscenza delle strutture morfosintattiche di base della lingua spagnola e dei principi che ne regolano il funzionamento

Competenze

Gli obiettivi realizzati in termini di competenze intese come trasformazione-adattamento (applicazione a livello individuale) delle conoscenze hanno permesso agli studenti di giungere a :

- Saper esporre in spagnolo i contenuti di commercio relativi agli argomenti trattati nel programma.
- Saper tradurre dallo spagnolo, con l'ausilio di un dizionario bilingue, testi di varia tipologia.
- Saper produrre enunciati in lingua spagnola.
- Saper utilizzare, in contesti appropriati, la terminologia di base della lingua settoriale riferita al commercio.

Capacità

Gli obiettivi realizzati in termini di capacità hanno condotto gli studenti ad applicare le conoscenze e le competenze sopra enumerate.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Commercio (dal testo *Trato Hecho* usato come dispensa fotocopiata)

Tipologías de empresas

Presentar una empresa

La carta comercial

Clasificación de las empresas

Las ofertas de trabajo

El perfil del candidato

El currículum vitae

La carta de presentación

La entrevista de trabajo

La organización de una empresa

Los departamentos de una empresa

El anuncio publicitario

La carta de oferta

El folleto

Promover un producto

El marketing

Productos y precios

Empresas y promociones

La publicidad

La carta de solicitud de información

La carta de solicitud de presupuesto

La carta de pedido

El sistema educativo español

METODO DI INSEGNAMENTO

Le spiegazioni hanno avuto principalmente come punto di partenza la dispensa tratta dal libro *Trato Hecho*. Il materiale è stato utilizzato per esercitare la capacità di comprensione, anche tramite lettura e traduzione. Particolare attenzione è stata riservata all'acquisizione del lessico tecnico e settoriale.

STRUMENTI DI LAVORO

Dispensa; lavagna

CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DELLA VALUTAZIONE

Il controllo dell'efficacia dell'azione didattica nel corso del processo di apprendimento è stato effettuato attraverso verifiche scritte ed orali ma anche considerando la partecipazione in classe, la continuità dell'impegno, l'interesse, i progressi dimostrati rispetto al livello di partenza. Gli obiettivi richiesti nelle prove sono stati: a) conoscenza/comprendimento dei contenuti; b) accuratezza nell'esposizione formale (grammatica e sintassi); c) rielaborazione personale dei concetti. Al momento della correzione in classe di ogni prova scritta, gli studenti hanno potuto prendere visione dei criteri di valutazione utilizzati dall'insegnante.

Grosseto, 12 maggio 2017

Professoressa *Monica Manini*

RELAZIONE FINALE RELIGIONE

Insegnante SABINA DIAMANTI

Classe V Serale

A.S. 2016/17

PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe 5 alunni si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Gli alunni hanno dimostrato impegno, interesse e partecipazione in generale soddisfacenti. La partecipazione alle proposte del docente sono state accolte e realizzate con impegno dalla maggior parte degli alunni, anche se la presenza discontinua dei vari alunni ha limitato la proposta delle varie tematiche. Alcuni alunni hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato corretto.

CONOSCENZE

Lo sfondo delle problematiche affrontate è stato costituito dall'etica. In particolare il ruolo della religione nella società contemporanea, secolarizzazione, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e religiosa; la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione. Ci si è posti l'obiettivo di: sviluppare la riflessione sul fatto religioso; acquisire sull'etica a fondamento cattolico un'informazione oggettiva e sufficientemente esauriente; ricercare gli strumenti per educare ad una lettura della realtà storico-culturale in cui si vive; formulare un giudizio critico su fatti e scelte dell'uomo.

COMPETENZE

In generale sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. L'obiettivo formativo perseguito è stato quello di far maturare negli alunni la costante ricerca del dialogo e del confronto interpersonale, anche dialettico, nel rispetto di tutte le posizioni; quindi, di affinare la competenza di:

- comunicare le proprie convinzioni e di porsi in ascolto di quelle degli altri in un clima di corretta collaborazione,
- individuare il senso delle cose e degli avvenimenti, prendendo in esame il fatto religioso nella propria realtà;
- maturare e costruire la propria identità nel relazionare con gli altri;
- usare in modo corretto e appropriato le fonti;
- confrontare ed espone in modo critico le proprie idee.

METODOLOGIA

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film e la lettura di immagini, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'agire etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita. Infine, in qualche caso ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio della discussione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione;
2. Interesse;
4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici;
5. Capacità di rielaborazione personale attraverso commento di testi proposti o risposte a quiz.

TEMPI: tempo totale 30 ore.

MEZZI – MATERIALI DIDATTICI

Si è fatto ricorso a fotocopie di schede didattiche e di interventi di approfondimento su problemi morali e di attualità; utile anche il ricorso alla visione di immagini.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni, anche se con livelli diversificati, hanno raggiunto i seguenti obiettivi specifici:

- hanno sviluppato un maturo senso critico e un personale progetto di vita aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- colgono la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotti dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

CONTENUTI

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici.
2. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.

3. Bioetica. Definizione e scuole di pensiero. Modelli: utilitarista, biologista, efficientista, individualista, personalista. Partecipazione al concorso europeo promosso dal Movimento per la Vita.
4. Principi morali fondamentali sulla vita fisica: l'uomo è immagine di Dio, la vita dono e compito, salvaguardare la propria vita e inviolabilità della vita, il principio di totalità.

Grosseto, 12 maggio2017

Prof.ssa *Sabina Diamanti*